

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. VI  
N. 2

**NOTA PRELIMINARE**

AL

**BILANCIO DI PREVISIONE**

per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1959 al 30 giugno 1960

PRESENTATA ALLA PRESIDENZA DAL MINISTRO DEL TESORO

(TAMBRONI)

il 21 marzo 1959

PAGINA BIANCA

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## INDICE

## I. — BILANCIO DELLO STATO:

1. — PREMESSE . . . . .	Pag.	
2. — PARTE EFFETTIVA:		
Premessa . . . . .	»	8
Spesa . . . . .	»	8
Entrata . . . . .	»	24
Disavanzo . . . . .	»	33
3. — MOVIMENTO DI CAPITALI . . . . .	»	34
Spesa . . . . .	»	34
Entrata . . . . .	»	37
4. — CONCLUSIONI . . . . .	»	39
5. — SPESE DI INVESTIMENTO . . . . .	»	40
II. — AZIENDE AUTONOME . . . . .	»	44

## ALLEGATI

ALLEGATO A. — Prospetto riepilogativo per categorie delle previsioni per l'esercizio 1959-60, in raffronto con quelle iniziali per l'esercizio 1958-59 . . . . .	Pag.	51
ALLEGATO B. — Prospetto di ripartizione, in ordinarie e straordinarie, delle previsioni di parte effettiva per l'esercizio 1959-60, in raffronto con quelle iniziali per l'esercizio 1958-59 . . . . .	»	52
ALLEGATO C. — Somme accantonate sui fondi speciali per l'esercizio finanziario 1959-60, in relazione a provvedimenti legislativi di contenuto particolare . . . . .	»	53
ALLEGATO D. — Dettaglio delle spese effettive proposte per l'esercizio 1959-60 classificate a seconda del loro oggetto, raffrontate con le previsioni iniziali per l'esercizio 1958-59 . . . . .	»	57
ALLEGATO E. — Sviluppo per Ministeri della spesa effettiva risultante per l'esercizio 1959-60, in raffronto con le previsioni iniziali per il 1958-59 . . . . .	»	70
ALLEGATO F. — Prospetto di ripartizione, in oneri di personale ed oneri per i servizi, delle previsioni di spesa effettiva per l'esercizio 1959-60, in raffronto con le corrispondenti previsioni iniziali per l'esercizio 1958-59 . . . . .	»	82

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO G. — Prospetto di sviluppo delle previsioni di entrata di parte effettiva per l'esercizio finanziario 1959-60, in raffronto con quelle iniziali per l'esercizio 1958-59 . . . . .	Pag. 83
ALLEGATO H. — Ripartizione, per Ministeri e per categorie di bilancio, delle spese di investimento comprese nelle previsioni per l'esercizio 1959-60, in raffronto con le corrispondenti previsioni iniziali per l'esercizio 1958-59 . . . . .	» 87
ALLEGATO I. — Analisi del bilancio dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato . . . . .	» 88
ALLEGATO L. — Analisi del bilancio dell'Amministrazione dei monopoli di Stato . . . . .	» 96
ALLEGATO M. — Analisi del bilancio dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi . . . . .	» 104
ALLEGATO N. — Analisi del bilancio dell'Azienda nazionale autonoma delle strade statali . . . . .	» 113
ALLEGATO O. — Analisi del bilancio dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici . . . . .	» 121

## APPENDICE

## ESERCIZIO FINANZIARIO 1957-58:

1. — RISULTANZE COMPLESSIVE . . . . .	Pag. 127
2. — PARTE EFFETTIVA:	
Spesa . . . . .	» 129
Entrata . . . . .	» 132
Disavanzo . . . . .	» 133
3. — MOVIMENTO DI CAPITALI . . . . .	» 134
4. — SPESE DI INVESTIMENTO . . . . .	» 136
5. — GESTIONE DEI RESIDUI . . . . .	» 137
ALLEGATO N. 1 all'appendice. — Prospetto riepilogativo, per categorie di bilancio, degli accertamenti dell'esercizio 1957-58, posti a raffronto con le previsioni iniziali per il medesimo esercizio finanziario . . . . .	Pag. 140
ALLEGATO N. 2 all'appendice. — Prospetto di ripartizione in ordinari e straordinari degli accertamenti di parte effettiva per l'esercizio 1957-58 posti a raffronto con le previsioni iniziali per il medesimo esercizio finanziario . . . . .	» 141
ALLEGATO N. 3 all'appendice. — Dettaglio delle spese effettive accertate nell'esercizio 1957-58 classificate a seconda del loro oggetto, in raffronto con le previsioni iniziali per il medesimo esercizio . . . . .	» 142
ALLEGATO N. 4 all'appendice. — Prospetto di sviluppo degli accertamenti provvisori di entrata di parte effettiva per l'esercizio finanziario 1957-58, posti a raffronto con le corrispondenti previsioni iniziali . . . . .	» 155
ALLEGATO N. 5 all'appendice. — Consistenza dei residui attivi e passivi alla chiusura di ciascuno degli esercizi finanziari dal 1948-49 al 1957-58 . . . . .	» 159

# NOTA PRELIMINARE

AL

## BILANCIO DI PREVISIONE

PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1959-60

### I. — BILANCIO DELLO STATO

#### 1. — PREMESSE

Le previsioni per l'esercizio finanziario 1959-60 si riassumono come appresso in raffronto con le corrispondenti previsioni iniziali per il corrente esercizio 1958-59:

	Previsioni dell'esercizio 1958-59	Previsioni dell'esercizio 1959-60	Differenze
		(milioni di lire)	
<i>Parte effettiva:</i>			
Spesa . . . . .	3.269.768,6	3.473.647,9	+ 203.879,3
Entrata . . . . .	3.135.103,4	3.344.007 -	+ 208.903,6
Disavanzo effettivo . . . . .	<u>134.665,2</u>	<u>129.640,9</u>	<u>- 5.024,3</u>
 <i>Movimento di capitali:</i>			
Spesa . . . . .	182.102,4	267.095,8	+ 84.993,4
Entrata . . . . .	43.077,2	48.005,8	+ 4.928,6
Eccedenza della spesa sull'entrata . . . . .	<u>139.025,2</u>	<u>219.090 -</u>	<u>+ 80.064,8</u>

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Previsioni dell'esercizio 1958-59	Previsioni dell'esercizio 1959-60	Differenze
(milioni di lire)			
<i>In complesso:</i>			
Spesa . . . . .	3.451.871 -	3.740.743,7	+ 288.872,7
Entrata . . . . .	3.178.180,6	3.392.012,8	+ 213.832,2
Disavanzo finanziario . . .	<u>273.690,4</u>	<u>348.730,9</u>	<u>+ 75.040,5</u>

Lo sviluppo dei dati di cui sopra, con il dettaglio per Ministeri per quanto attiene alla spesa, viene esposto, per categorie e nel complesso, nel prospetto allegato A.

I dati dianzi esposti mettono in evidenza che, al disavanzo finanziario complessivo di milioni 348.730,9, previsto per l'esercizio 1959-60, concorrono per milioni 129.640,9 la parte effettiva e per milioni 219.090 il « movimento di capitali ».

Il disavanzo effettivo risulta dalla differenza fra quello di milioni 998.937,3 per la parte straordinaria e l'avanzo di milioni 869.296,4 per la parte ordinaria, come dai dati che seguono, posti a raffronto con quelli corrispondenti dell'esercizio 1958-59:

	Previsioni dell'esercizio 1958-59	Previsioni dell'esercizio 1959-60	Differenze
(milioni di lire)			
<i>Parte ordinaria:</i>			
Spesa . . . . .	2.221.260,1	2.337.276,5	+ 116.016,4
Entrata . . . . .	2.985.100,4	3.206.572,9	+ 221.472,5
Avanzo . . . . .	<u>763.840,3</u>	<u>869.296,4</u>	<u>+ 105.456,1</u>
<i>Parte straordinaria:</i>			
Spesa . . . . .	1.048.508,5	1.136.371,4	+ 87.862,9
Entrata . . . . .	150.003 -	137.434,1	- 12.568,9
Disavanzo . . . . .	<u>898.505,5</u>	<u>998.937,3</u>	<u>+ 100.431,8</u>
Disavanzo effettivo . . . .	<u>134.665,2</u>	<u>129.640,9</u>	<u>- 5.024,3</u>

A determinare le suesposte risultanze di parte effettiva, concorrono anche le somme accantonate per la copertura di provvedimenti legislativi in corso che sono state iscritte in due distinti fondi, l'uno di parte ordinaria, ammontante a milioni 94.511, l'altro di parte straordinaria di milioni 75.341,2.

---

**LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI**

---

Le risultanze che si registrano per i due titoli del bilancio, hanno riferimento con le poste che ai titoli medesimi sono attribuite. Invero, per la parte ordinaria, includono la quasi totalità delle entrate, costituite essenzialmente dai cespiti della imposizione ordinaria, mentre notevoli settori della spesa statale danno luogo a poste di carattere straordinario, quali quelle per l'esecuzione di opere pubbliche e di bonifica, per interventi economici, per erogazioni connesse con i passati eventi bellici.

La ripartizione delle previsioni di parte effettiva per i due suddetti titoli con il dettaglio, per la spesa, degli stanziamenti per i singoli Ministeri, in raffronto con le previsioni approvate per la corrente gestione, risulta dall'allegato *B* alla presente esposizione.

Nei capitoli che seguono, le previsioni di che trattasi vengono esaminate in dettaglio.

## 2. - PARTE EFFETTIVA

## PREMESSA.

Sia le spese che le entrate sono previste, per l'esercizio 1959-60, in importo superiore a quello recato dalle previsioni iniziali per il 1958-59. L'incremento delle entrate è, peraltro, leggermente più accentuato dell'espansione della spesa, di talchè il disavanzo di milioni 129.640,9 risultante per l'esercizio 1959-60 - il più basso tra quelli registrati nel periodo post-bellico - è inferiore di milioni 5.024,3 a quello corrispondentemente previsto per la corrente gestione. Ciò dipende, oltrechè dall'andamento delle entrate tributarie - essenzialmente dovuto al processo di naturale dilatazione dei gettiti, per effetto sia dell'incremento della materia imponibile, sia dall'azione intesa alla repressione delle evasioni fiscali - dal contenimento della spesa pubblica, il che, peraltro, non ha impedito, attraverso anche alcuni ritocchi, un ulteriore progresso nella qualificazione della spesa stessa, che presenta incrementi particolarmente notevoli negli interventi a carattere economico e produttivo e nel settore dell'istruzione pubblica.

Nei paragrafi che seguono, le previsioni per il nuovo esercizio vengono esaminate nei fattori costitutivi di esse e nelle differenze risultanti rispetto a quelle corrispondenti per l'esercizio 1958-59.

## SPESA.

Le previsioni di spesa effettiva per l'esercizio 1959-60, nell'indicato complessivo importo di milioni 3.473.647,9, si riassumono per grandi voci, come dal prospetto che segue, nel quale è precisata, per ciascuna voce e per gli elementi che la compongono, la percentuale di concorso al totale delle spese effettive, in raffronto anche con le corrispondenti previsioni iniziali per la gestione 1958-59:



## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	PREVISIONI ESERCIZIO 1958-59		PREVISIONI ESERCIZIO 1959-60		DIFFERENZE	
	Importo in milioni di lire	Proporzioni percentuali	Importo in milioni di lire	Proporzioni percentuali	fra gli importi in milioni di lire	fra le proporzioni percentuali: eccedenze (+) e deficienze (—)
<i>I. — Oneri a carattere economico e produttivo:</i>						
Spese per opere pubbliche e strade ferrate . . . . .	472.650—	14,46	556.680,3	16,02	+ 84.030,3	+ 1,56
Spese per i servizi economici	183.184,8	5,60	163.916,8	4,72	— 19.268—	— 0,88
	655.834,8	20,06	720.597,1	20,74	+ 64.762,3	+ 0,68
<i>II. — Spese per la sicurezza interna ed internazionale:</i>						
Spese per la difesa militare .	526.259,3	16,10	550.683,3	15,85	+ 24.424—	— 0,25
Spese per i servizi di polizia	149.537,4	4,57	150.276,4	4,32	+ 739—	— 0,25
Spese per la giustizia . . .	63.574,3	1,94	66.565,6	1,92	+ 2.991,3	— 0,02
	739.371—	22,61	767.525,3	22,09	+ 28.154,3	— 0,52
<i>III. — Spese di carattere sociale:</i>						
Spese per la beneficenza, l'assistenza sociale e la previdenza . . . . .	252.704,9	7,73	274.184,1	7,89	+ 21.479,2	+ 0,16
Pensioni di guerra . . . . .	190.000—	5,81	192.000—	5,53	+ 2.000—	— 0,28
	442.704,9	13,54	466.184,1	13,42	+ 23.479,2	— 0,12
<i>IV. — Istruzione pubblica .</i>	436.218,9	13,34	489.023,6	14,08	+ 52.804,7	+ 0,74
<i>V. — Interessi di debiti pubblici . . . . .</i>	229.549,1	7,02	223.289,7	6,43	— 6.259,4	— 0,59

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	PREVISIONI ESERCIZIO 1958-59		PREVISIONI ESERCIZIO 1959-60		DIFFERENZE	
	Importo in milioni di lire	Proporzioni percentuali	Importo in milioni di lire	Proporzioni percentuali	fra gli importi in milioni di lire	fra le proporzioni percentuali: eccedenze (+) e deficienze (-)
VI. — <i>Oneri in dipendenza di prezzi politici . . . . .</i>	53.816,9	1,65	37.937,2	1,09	— 15.879,7	— 0,56
VII. — <i>Interventi a favore della finanza regionale e locale . . . . .</i>	217.952,7	6,67	246.206,5	7,09	+ 28.253,8	+ 0,42
VIII. — <i>Servizi delle finanze, del tesoro e del bilancio .</i>	148.618,5	4,54	155.162,2	4,47	+ 6.543,7	— 0,07
IX. — <i>Spese per l'esecuzione del trattato di pace . .</i>	5.144,1	0,16	5.144,1	0,15	—	— 0,01
X. — <i>Oneri diversi:</i>						
Spese per gli organi ed i ser- vizi generali dello Stato .	153.990,7	4,71	177.122—	5,10	+ 23.131,3	+ 0,39
Spese aventi relazione con le entrate . . . . .	64.016,5	1,96	80.292,5	2,31	+ 16.276—	+ 0,35
Spese per i servizi relativi agli ex territori coloniali ed ai territori sotto man- dato . . . . .	4.544,9	0,14	3.884,6	0,11	— 660,3	— 0,03
Spese per i servizi all'estero	28.922,1	0,88	29.807,5	0,86	+ 885,4	— 0,02
Servizi di culto . . . . .	10.506,5	0,32	12.406,5	0,36	+ 1.900—	+ 0,04
Spese per la liquidazione degli oneri di guerra . .	27.517—	0,84	25.005—	0,72	— 2.512—	— 0,12
Fondi indivisi e fondi di ri- serva . . . . .	51.060—	1,56	34.060—	0,98	— 17.000—	— 0,58
	340.557,7	10,41	362.578,1	10,44	+ 22.020,4	+ 0,03
	3.269.768,6	100—	3.473.647,9	100—	+ 203.879,3	—

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Gli accantonamenti effettuati sui fondi speciali iscritti nello stato di previsione del Ministero del Tesoro, per gli oneri dipendenti da provvedimenti legislativi ancora non perfezionati in legge, sono stati considerati ripartitamente nelle diverse voci, in relazione alle finalità dei singoli provvedimenti.

L'ammontare di detti accantonamenti risulta dall'allegato C alla presente elaborazione, il quale reca anche il dettaglio delle somme accantonate sull'analogo fondo della categoria « movimento di capitali ».

Lo sviluppo delle spese considerate nei gruppi di oneri sopraindicati, risulta dall'allegato D nel quale le spese stesse sono esposte nei singoli fattori costitutivi. Nell'allegato E, viene, invece, riportato il dettaglio delle spese effettive per i diversi stati di previsione nei quali sono considerate.

I dati dianzi esposti pongono in luce che, ad eccezione di alcuni gruppi di spesa, tutti gli altri registrano aumenti rispetto all'esercizio 1958-59, ora in corso.

Tali aumenti si verificano, in misura più notevole, negli *interventi a carattere economico e produttivo*, nelle *spese per la pubblica istruzione*, negli *interventi a favore della finanza regionale e locale*, nelle *spese per la sicurezza interna ed internazionale*, in quelle di *carattere sociale* e negli *oneri diversi*.

Qui di seguito si espongono, per i singoli gruppi di oneri, le principali voci di spesa, nonchè le variazioni di maggiore rilievo risultanti rispetto alle corrispondenti previsioni per il corrente esercizio finanziario con l'indicazione delle cause che le hanno determinate.

#### 1. - ONERI A CARATTERE ECONOMICO E PRODUTTIVO.

Gli oneri di che trattasi concernono per milioni 556.680,3, *spese per opere pubbliche e strade ferrate* (contro milioni 472.650 del precedente esercizio) e per milioni 163.916,8, *spese per i servizi economici* (le corrispondenti previsioni per il 1958-59 ammontano, invece, a milioni 183.184,8).

Tra le *spese per le opere pubbliche* sono da segnalare quella per l'esecuzione, a cura della Cassa per il Mezzogiorno, di opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia meridionale ed insulare, di cui alle leggi 10 agosto 1950, n. 646 e 26 novembre 1955, n. 1177 (miliardi 168); le spese per l'esecuzione di opere straordinarie a pagamento non differito (miliardi 157,2, di cui miliardi 17 per la riparazione di danni bellici); le spese per l'esecuzione di opere di bonifica e di miglioramento fondiario (miliardi 76,3) e l'annualità da corrispondere alla gestione I.N.A.-Casa ai sensi della legge 26 novembre 1955, n. 1148 (miliardi 12).

Le spese in parola includono, anche, miliardi 81,5 (di cui miliardi 13,1 per riparazione di danni bellici) per annualità relative ad opere straordinarie in concessione e contributi previsti da leggi speciali; di tale importo, miliardi 6,7 concernono nuovi limiti di impegno decorrenti dall'esercizio 1959-60.

Delle *spese per i servizi economici* sono da porre in evidenza, tra le altre, le sovvenzioni alle Società assuntrici di servizi marittimi (miliardi 23,8); i contributi per costruzione, trasformazione e riparazione di navi mercantili (miliardi 15); le spese per l'incremento dell'agricoltura e per la tutela economica della produzione agricola (miliardi 15,5); le spese generali ed altre diverse del Ministero dell'agricoltura (miliardi 19,1); le sovvenzioni chilometriche ed i sussidi straordinari di esercizio per servizi di trasporto concessi (miliardi 15,1); gli oneri derivanti da accordi economici e finanziari internazionali (miliardi 19,6); il contributo al Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori (miliardi 7); gli interventi a favore della cinematografia (miliardi 6,3); le spese per studi, ricerche e sperimentazioni sull'ener-

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

gia nucleare per usi pacifici (miliardi 5) e le provvidenze a favore del turismo e dell'industria alberghiera (miliardi 4,8).

Esposto quanto sopra relativamente alle principali componenti degli oneri a carattere economico e produttivo risultanti dal bilancio dell'esercizio 1959-60, va considerato che con i contributi ed i concorsi da erogare nella gestione di che trattasi a favore di Enti e di privati vengono assicurati interventi aggiuntivi a quelli dello Stato valutabili intorno ai 390 miliardi di lire.

Gli oneri destinati a finalità di carattere economico e produttivo presentano, rispetto alle previsioni per il corrente esercizio, un incremento netto di milioni 64.762,3, differenziale tra aumenti per milioni 84.030,3 nelle spese per opere pubbliche e diminuzioni per milioni 19.268 in quelle per i servizi economici.

L'indicato aumento di milioni 84.030,3 nelle *spese per opere pubbliche* è, soprattutto, determinato dall'applicazione dei seguenti provvedimenti legislativi:

legge 29 luglio 1957, n. 634, che ha, tra l'altro, elevato la dotazione annua a favore della Cassa per il Mezzogiorno (+ milioni 50.000);

legge 12 febbraio 1958, n. 126, recante disposizioni per la classificazione e la sistemazione delle strade di uso pubblico (+ milioni 7.000);

legge 29 settembre 1957, n. 966, concernente, fra l'altro, modifiche alla ripartizione della spesa autorizzata dalla legge 9 agosto 1954, n. 640, sull'eliminazione delle abitazioni malsane (+ milioni 5.000);

legge 9 agosto 1954, n. 645, che autorizza limiti di impegno per la concessione di contributi in annualità a favore dell'edilizia scolastica (+ milioni 1.500);

legge 21 marzo 1958, n. 298, concernente l'esecuzione di opere pubbliche nel Territorio di Trieste, del Friuli e della Venezia Giulia (+ milioni 6.300).

Ulteriori fattori di aumento sono costituiti dalle somme accantonate sugli appositi fondi speciali per provvedimenti in corso riguardanti, tra l'altro, il piano per lo sviluppo della scuola nel decennio dal 1959 al 1969, limitatamente alle provvidenze a favore dell'edilizia scolastica (+ milioni 12.750), il piano per la rinascita economica e sociale della Sardegna (+ milioni 4.000), l'esecuzione di un programma di opere irrigue (+ milioni 2.000) e di opere di miglioramento fondiario (+ milioni 2.000) e la costruzione di un secondo tronco della ferrovia metropolitana di Roma (+ milioni 1.500).

Tra gli aumenti vanno anche segnalate le maggiori autorizzazioni proposte, rispetto alla corrente gestione, col disegno di legge di approvazione dello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici, in relazione alle concrete esigenze previste per taluni particolari settori (+ milioni 12.265, di cui milioni 1.935 per nuovi limiti di impegno decorrenti dall'esercizio 1959-60).

Per contro operano, tra l'altro, in diminuzione, per effetto del riparto delle autorizzazioni di spesa recate per l'esercizio di che trattasi rispetto al 1958-59, le leggi:

10 novembre 1954, n. 1087, concernente l'attuazione di un programma straordinario di opere irrigue e di colonizzazione (— milioni 7.500);

9 luglio 1957, n. 600, recante disposizioni per il finanziamento e la riorganizzazione degli enti e sezioni di riforma fondiaria e per la bonifica dei territori vallivi del Delta padano (— milioni 5.000);

4 agosto 1955, n. 730, riguardante l'esecuzione di opere ferroviarie in provincia di Savona (— milioni 1.700);

26 luglio 1956, n. 840, relativa al ripristino delle opere e degli impianti del porto di Genova distrutti o danneggiati dalle mareggiate del febbraio 1955 (— milioni 1.500).

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le spese per l'esecuzione di opere pubbliche di bonifica montana e per la concessione di contributi e concorsi per opere di miglioramento in territori montani, di cui alla legge 25 luglio 1952, n. 991, che presentano, rispetto al 1958-59, una diminuzione di milioni 2.000, risultano pur sempre in importo sensibilmente superiore a quello minimo stabilito dalla predetta legge (miliardi 9,9 rispetto a miliardi 5). A tal riguardo è anche da considerare che le anticipazioni agli Istituti di credito agrario di miglioramento per gli scopi di cui all'articolo 2 della medesima legge n. 991 del 1952, iscritte alla categoria « movimento di capitali », vengono elevate da 2 a 4 miliardi.

In diminuzione operano anche le minori somme accantonate sui fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso in relazione allo sviluppo della spesa prevista nei relativi disegni di legge, tra cui quella di milioni 1.850 nelle spese per il completamento dell'aeroporto intercontinentale di Roma-Fiumicino.

A determinare la contrazione di milioni 19.268 nelle *spese per i servizi economici* concorrono essenzialmente:

l'eliminazione, per cessazione dell'onere, dello stanziamento di milioni 13.500 iscritto nell'esercizio 1958-59 per provvedere al rimborso agli importatori di olii minerali greggi naturali o di residui della lavorazione, ai sensi del decreto legge 22 novembre 1956, n. 1267, convertito, con modificazioni, nella legge 27 dicembre 1956, n. 1415, del maggiore onere derivante all'importazione dei prodotti petroliferi dalla particolare situazione del mercato internazionale;

le minori somme autorizzate per l'esercizio di che trattasi dalle leggi 4 marzo 1958, n. 174, recante norme sul finanziamento degli organi turistici periferici e sul credito alberghiero (— milioni 1.500) e 2 agosto 1952, n. 1221, riguardante l'esercizio ed il potenziamento di ferrovie e di altre linee di trasporto in regime di concessione (— milioni 1.000);

i previsti minori fabbisogni per la cinematografia in relazione, soprattutto, al graduale esaurimento della spesa per premi da corrispondere ai sensi della legge 29 dicembre 1949, n. 958 (— milioni 4.875);

l'entità del contributo [dello Stato al Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori (— milioni 3.000);

gli accantonamenti effettuati in relazione alle previste occorrenze della gestione per alcuni provvedimenti in corso, tra i quali quelli concernenti: provvidenze per studi, ricerche e sperimentazioni sull'energia nucleare per usi pacifici (— milioni 7.500) e nuove convenzioni con le società di navigazione di preminente interesse nazionale (— milioni 5.000).

A dette variazioni in diminuzione se ne contrappongono altre in aumento tra le quali, sono da ricordare, quelle:

di milioni 5.000, in relazione alla maggiore spesa autorizzata per l'esercizio di che trattasi dalla legge 24 marzo 1958, n. 328, recante modificazioni alle leggi 25 luglio 1956, n. 859 e 17 luglio 1954, n. 522, concernenti provvedimenti a favore dell'industria delle costruzioni navali e dell'armamento;

di milioni 1.000, in dipendenza della legge 10 dicembre 1958, n. 1094, che ha prorogato la legge 16 ottobre 1954, n. 989, sulla diffusione delle sementi selezionate;

di milioni 5.330,8, in relazione alle maggiori occorrenze connesse con l'esecuzione dei trattati per l'Euratom ed il Mercato comune, ratificati con legge 14 ottobre 1957, n. 1203;

di milioni 2.046,1, per maggiori esigenze relative alle sovvenzioni chilometriche per la costruzione e l'esercizio di ferrovie concesse all'industria privata ed ai sussidi straordinari di esercizio per servizi di trasporto.

## II. - SPESE PER LA SICUREZZA INTERNA ED INTERNAZIONALE.

Queste spese comprendono gli oneri per la difesa militare (milioni 550.683,3, contro milioni 526.259,3 del 1958-59), quelli per i servizi di polizia (milioni 150.276,4 rispetto a milioni 149.537,4 del precedente esercizio) e le spese per la giustizia (milioni 66.565,6; le previsioni per l'esercizio ora in corso ammontano, invece, a milioni 63.574,3).

Le spese per la difesa militare riguardano, soprattutto, occorrenze relative al normale funzionamento delle Amministrazioni militari ed al mantenimento delle Forze armate (miliardi 487,8) e le esigenze connesse con il potenziamento della difesa e con l'esecuzione dei lavori relativi alle installazioni difensive da eseguire con contributi multinazionali (miliardi 62,6).

Le spese per i servizi di polizia includono, invece, le occorrenze relative al funzionamento del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (miliardi 86,8) e dell'Arma dei carabinieri (miliardi 63,5).

Infine, le spese per la giustizia, concernono gli oneri che lo Stato sostiene per l'amministrazione della giustizia ordinaria e per l'organizzazione ed il funzionamento degli istituti di prevenzione e di pena.

Il complessivo aumento di milioni 28.154,3 che il gruppo di oneri in esame presenta rispetto alle corrispondenti previsioni iniziali dell'esercizio 1958-59, è, in buona parte, in relazione alle esigenze della difesa militare.

## III. - SPESE DI CARATTERE SOCIALE.

Questo gruppo di oneri include le spese per la beneficenza, l'assistenza, la previdenza e le pensioni di guerra.

Le spese per la beneficenza, l'assistenza e la previdenza, previste in milioni 274.184,1 (contro milioni 252.704,9 del 1958-59), riguardano, principalmente: l'assistenza nel settore del lavoro e della previdenza sociale ed il funzionamento dei relativi servizi (miliardi 148,6); la tutela della sanità pubblica (miliardi 31,2); l'assistenza a favore degli invalidi, reduci, profughi e partigiani (miliardi 18,8); l'educazione e l'assistenza dei sordomuti e dei ciechi (miliardi 16,5); i contributi ad integrazione dei bilanci degli Enti comunali di assistenza e le sovvenzioni ai Comitati provinciali di assistenza e beneficenza pubblica (miliardi 13,6); i sussidi ad istituti di beneficenza e di assistenza (miliardi 7,8), nonchè i contributi a favore dell'Opera nazionale per la protezione e l'assistenza della maternità e dell'infanzia (miliardi 12,5), dell'Amministrazione aiuti internazionali (miliardi 6,5) e dell'Ente nazionale per la distribuzione dei soccorsi in Italia (miliardi 3,2).

Le spese per le pensioni di guerra sono previste in miliardi 192.

Rispetto alle corrispondenti previsioni per il corrente esercizio finanziario, le spese di carattere sociale presentano un incremento netto di milioni 23.479,2 soprattutto connesso con l'accantonamento di somme sui fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso riguardanti, tra l'altro:

l'aumento del contributo ordinario e la concessione di un contributo straordinario a favore dell'Opera nazionale ciechi civili (+ milioni 6.500);

i miglioramenti delle pensioni della Cassa nazionale per la previdenza marinara (+ milioni 3.400);

la concessione all'Ente nazionale per la distribuzione dei soccorsi in Italia (E.N.D.S.I.) di un contributo per gli esercizi finanziari dal 1953-54 al 1957-58 (+ milioni 2.746,7);

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

l'estensione dell'assicurazione obbligatoria per invalidità, vecchiaia e superstiti agli artigiani e loro familiari (+ milioni 2.000);

le provvidenze a favore del personale licenziato da aziende siderurgiche (+ milioni 1.100).

In aumento operano anche, tra l'altro, la maggior somma autorizzata dalla legge 26 ottobre 1957, n. 1047, per concorso dello Stato all'onere derivante dall'estensione della assicurazione per invalidità e vecchiaia ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni (+ milioni 2.000), nonché le maggiori assegnazioni intese ad adeguare all'entità degli impegni in atto gli stanziamenti concernenti: il contributo dello Stato alla Federazione nazionale delle casse mutue di malattia dei coltivatori diretti (+ milioni 1.000); le pensioni di guerra (+ milioni 2.000), la liquidazione dei saldi per il concorso dello Stato al Fondo adeguamento pensioni dell'I.N.P.S. (+ milioni 2.000), le retribuzioni a carico dello Stato per i collocatori comunali (+ milioni 1.400).

Va, infine, segnalata la diminuzione di milioni 3.700 dovuta alla cessazione dell'onere recato dalla legge 20 febbraio 1958, n. 103, che ha, tra l'altro, autorizzato la concessione di un contributo straordinario all'Opera nazionale ciechi civili, alla quale fa riscontro, come dianzi cennato, un accantonamento di milioni 6.500.

## IV. - SPESE PER L'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Le spese per l'istruzione pubblica, che nel bilancio per il corrente esercizio sono stabilite in milioni 436.218,9, vengono previste per il 1959-60 in milioni 489.023,6. Di detto ammontare miliardi 212, concernono l'istruzione elementare e la scuola popolare, miliardi 37,9 la scuola media, miliardi 70,1 l'istruzione tecnica e secondaria di avviamento professionale, miliardi 26,6 l'istruzione classica, scientifica e magistrale e miliardi 26,7 l'istruzione superiore.

Il restante importo riguarda per miliardi 45,3, il potenziamento della scuola nei vari ordini e gradi, per miliardi 12,5, le spese per le antichità e belle arti e, per miliardi 57,9, oneri di carattere generale ed altre spese diverse, incluse quelle per le ricerche scientifiche.

L'incremento di milioni 52.804,7 risultante per questo gruppo di oneri è da attribuire, principalmente, all'accantonamento sui fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso delle somme considerate, per l'esercizio di che trattasi, dal disegno di legge concernente il piano per lo sviluppo della scuola nel decennio dal 1959 al 1969 (+ milioni 45.330, oltre alle somme connesse con provvidenze a favore dell'edilizia scolastica cui si è già fatto cenno trattando degli oneri a carattere economico e produttivo).

Le altre variazioni, di più limitato importo, sono intese all'adeguamento degli stanziamenti di bilancio alle effettive occorrenze della gestione.

## V. - SPESE PER INTERESSI DI DEBITI PUBBLICI.

Le spese di che trattasi, ammontanti, come si è detto, a milioni 223.289,7, riguardano per milioni 2.483,5 debiti perpetui, per milioni 16.116 debiti redimibili e per milioni 204.690,2 debiti variabili. A formare quest'ultimo importo concorrono, soprattutto, gli interessi e premi sui buoni del tesoro poliennali (milioni 86.150), gli interessi sulle somme versate in conto corrente col Tesoro dello Stato e sulle anticipazioni temporanee dell'Istituto di emissione (milioni 70.000) e gli interessi sui buoni del tesoro ordinari (milioni 48.000).

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Rispetto al corrente esercizio 1958-59, gli oneri in questione presentano una diminuzione netta di milioni 6.259,4 determinata, soprattutto, dalle minori esigenze per interessi e premi sui buoni del tesoro poliennali, in relazione alla consistenza dei buoni medesimi.

## VI. - ONERI IN DIPENDENZA DI PREZZI POLITICI.

Gli oneri in questione sono previsti in milioni 37.937,2 e riguardano la sovvenzione a copertura del disavanzo di gestione dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, la quale presenta, rispetto a quella corrispondentemente prevista per il corrente esercizio, una diminuzione di milioni 3.060. Come si fa presente in seguito, le somme da corrispondere, ai sensi della legge 29 novembre 1957, n. 1155, alla predetta Amministrazione a titolo di rimborso degli oneri dipendenti dall'effettuazione di trasporti gratuiti ed a tariffa ridotta e dall'esercizio di linee a scarso traffico per motivi economico-sociali di carattere generale, nonché delle spese sostenute per altre cause estranee alle necessità dell'esercizio ferroviario, vengono incrementate di lire 3 miliardi.

Nessuna somma viene stanziata per le spese di ammasso dei cereali, in quanto alle relative occorrenze sarà provveduto con apposito provvedimento legislativo inteso alla regolamentazione delle gestioni di che trattasi.

## VII. - SPESE PER INTERVENTI A FAVORE DELLA FINANZA REGIONALE E LOCALE.

Queste spese, previste in milioni 246.206,5 (contro milioni 217.952,7 del 1958-59) riguardano per milioni 94.000, *interventi a favore delle Regioni a statuto speciale* e, per milioni 152.206,5, *interventi a favore delle provincie e dei comuni*.

Relativamente alle *Regioni* è da porre in evidenza che dell'indicato importo, miliardi 67,5, si riferiscono alla regolazione delle somme da riscuotere direttamente dalla Regione siciliana sui cespiti erariali (miliardi 52,5) ed all'erogazione del contributo di solidarietà nazionale alla Regione stessa (miliardi 15), miliardi 10,5 riguardano la regolazione di quote di entrate erariali devolute alla Regione sarda e miliardi 16, concernono il fondo per l'attuazione dell'ordinamento regionale.

Circa gli *interventi a favore della finanza locale*, sono da segnalare: le devoluzioni a favore dei comuni e delle provincie dell'imposta generale sull'entrata (miliardi 60), quelle a favore dei comuni sul provento dei diritti erariali sui pubblici spettacoli (miliardi 19,4), nonché le devoluzioni a favore delle provincie dei tre quinti dall'addizionale a tributi vari (miliardi 31,1) e del terzo delle tasse di circolazione (miliardi 16). È anche da far presente che le previsioni in parola considerano la spesa di miliardi 14 per la sistemazione dei bilanci comunali e provinciali e quelle di miliardi 5, per la concessione di un contributo al comune di Roma, e, di miliardi 4, per provvidenze a favore della città di Napoli.

Rispetto alle previsioni del corrente esercizio le spese di che trattasi presentano un incremento di milioni 28.253,8, riguardante per milioni 4.000 le erogazioni a favore delle Regioni ad ordinamento autonomo e per milioni 24.253,8 quelle a favore delle provincie e dei comuni.

L'incremento nelle *spese per interventi a favore delle Regioni* concerne per milioni 3.500 la regolazione delle quote di introiti che la Regione siciliana acquisisce direttamente sui gettiti dei cespiti erariali nel proprio territorio, ai sensi del decreto legislativo 12 aprile 1948, n. 507 e per milioni 500 le occorrenze relative alle altre Regioni a statuto speciale già costituite, non considerate in apposite voci.



## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'aumento nelle erogazioni a favore delle provincie e dei comuni è, soprattutto, determinato dall'accantonamento sugli appositi fondi speciali di complessivi milioni 18.000 in relazione ai provvedimenti in corso riguardanti: norme per contribuire alla sistemazione dei bilanci comunali e provinciali e modificazioni a talune disposizioni in materia di tributi locali (+ milioni 14.000) e provvidenze a favore della città di Napoli (+ milioni 4.000).

Le altre variazioni sono, per la quasi totalità, determinate dalla necessità di adeguare gli stanziamenti di bilancio all'entità delle somme da corrispondere sui gettiti di taluni cespiti erariali, in relazione all'ammontare degli introiti che si prevede di realizzare, quali le devoluzioni a favore delle provincie dei tre quinti dell'addizionale a tributi vari (+ milioni 4.020) e del provento delle tasse erariali di circolazione (+ milioni 1.667).

## VIII. — SPESE PER I SERVIZI FINANZIARI, DEL TESORO E DEL BILANCIO.

Gli oneri di che trattasi concernono per milioni 113.052, i *servizi delle finanze* (di cui milioni 34.556,4 per i servizi del Corpo della Guardia di finanza, milioni 14.138,5 per quelli delle imposte dirette, milioni 14.027,9 per i servizi del catasto, milioni 13.859,3 per quelli delle tasse sugli affari), per milioni 42.052,7 i *servizi del Tesoro* (compresi milioni 14.699,2 per i servizi del Provveditorato Generale dello Stato per tutte le Amministrazioni) e per milioni 57,5 i *servizi del Bilancio*.

Rispetto alle previsioni per il 1958-59 gli oneri di che trattasi presentano un incremento di milioni 6.543,7, che è da attribuire: per milioni 1.450 all'applicazione della legge 15 febbraio 1958, n. 46, recante norme sulle pensioni ordinarie a carico dello Stato e per milioni 1.000 all'attuazione della legge 7 marzo 1958, n. 193, riguardante l'adeguamento dell'indennità di alloggio al personale dei Corpi di polizia dello Stato.

Va, peraltro, precisato che le occorrenze relative alle cennate disposizioni legislative erano state considerate nelle previsioni per il 1958-59 in appositi fondi indivisi.

Le altre variazioni sono, soprattutto, connesse con le maggiori esigenze per il personale in attività di servizio ed in quiescenza, nonchè con l'accantonamento sull'apposito fondo speciale per provvedimenti legislativi in corso di milioni 900 in relazione al disegno di legge in corso riguardante l'ordinamento della Guardia di finanza.

## IX. — SPESE PER L'ESECUZIONE DEL TRATTATO DI PACE.

Le spese di che trattasi sono previste, anche per il nuovo esercizio, in milioni 5.144,1, di cui milioni 5.000 per la liquidazione degli indennizzi dovuti a connazionali per i beni espropriati dalla Jugoslavia o ceduti alla stessa e milioni 144,1 per spese generali e di funzionamento di organi costituiti per dare esecuzione al Trattato medesimo.

## X. — ONERI DIVERSI.

Gli oneri in questione, previsti in milioni 362.578,1, riguardano le *spese per gli organi ed i servizi generali dello Stato* (milioni 177.122, contro milioni 153.990,7 del 1958-59), *quelle aventi relazione con le entrate* (milioni 80.292,5, rispetto a milioni 64.016,5 previsti per il corrente esercizio), *le spese per gli ex territori coloniali ed i territori sotto mandato* (milioni 3.884,6), *quelle per i servizi all'estero* (milioni 29.807,5), *per quelli del culto* (milioni 12.406,5) e *le spese per la liquidazione degli oneri di guerra* (milioni 25.005).

Nel gruppo di oneri in esame sono anche compresi, nella voce « *fondi indivisi e fondi di riserva* », le somme accantonate su appositi fondi per sopperire ad esigenze non considerate nelle dotazioni delle singole Amministrazioni, in quanto non esattamente valutabili in sede di previsione, ovvero non attribuibili ai precedenti gruppi di spesa per l'indeterminatezza dell'occorrenza nel suo oggetto o nell'incidenza sui singoli servizi. Tali somme ammontano, per l'esercizio in questione, a milioni 34.060.

Le spese per gli organi ed i servizi generali dello Stato, ammontanti come si è detto a milioni 177.122, riguardano, soprattutto, il funzionamento degli Organi costituzionali (miliardi 10,5), le spese per la Presidenza del Consiglio (miliardi 8,6), quelle dell'Amministrazione civile dell'Interno (miliardi 34,8), il rimborso all'Amministrazione delle ferrovie degli oneri dalla stessa sostenuti per motivi non attinenti l'esercizio ferroviario (miliardi 55), la devoluzione delle tasse sulla radiofonia (miliardi 34) ed il contributo al Fondo pensioni e sussidi per il personale ferroviario (miliardi 10).

Le spese aventi relazione con le entrate concernono, a loro volta, per miliardi 53,4 restituzioni e rimborsi di tributi, per miliardi 16,4 vincite al lotto ed alle lotterie e, per miliardi 10,5, aggi ed altre spese per l'accertamento e la riscossione delle entrate.

Le spese per gli ex territori coloniali ed i territori sotto mandato hanno prevalente riferimento con l'integrazione al bilancio dell'Amministrazione fiduciaria della Somalia.

La complessiva spesa di miliardi 29,8 prevista per i servizi all'estero riguarda, soprattutto, il funzionamento delle rappresentanze diplomatiche e consolari (miliardi 13,1), i contributi ad organismi di carattere internazionale (miliardi 5) e le spese per le relazioni culturali con l'estero (miliardi 3,6).

Le spese per i servizi di culto concernono, invece, per la quasi totalità, i contributi e concorsi a favore della Direzione Generale del fondo per il culto per il trattamento economico del clero.

Le spese per la liquidazione di oneri di guerra hanno prevalente riferimento con le somme da erogare per la concessione di indennizzi e di contributi per danni di guerra, di cui alla legge 27 dicembre 1953, n. 968, esclusi quelli per la riparazione e la ricostruzione di case di abitazione, considerati tra gli interventi di carattere economico e produttivo.

L'importo di miliardi 34,1 riguardante i fondi di riserva ed i fondi indivisi, concerne per miliardi 21 i fondi di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine e per quelle impreviste, per miliardi 12 il fondo per le occorrenze relative al Territorio di Trieste e per il funzionamento dei servizi statali nel Territorio medesimo e, per miliardi 1,1 le somme accantonate in relazione a provvedimenti in corso con effetti non esattamente valutabili, al momento attuale, per le singole Amministrazioni, e, pertanto, non ancora suddivisibili tra le diverse voci di incidenza.

L'incremento netto di milioni 22.020,4 risultante per gli oneri diversi dal raffronto con le previsioni per l'esercizio 1958-59 è determinato dalle variazioni apportate alle voci di spesa qui di seguito specificate:

a) *Spese per gli organi ed i servizi generali dello Stato.*

Queste spese presentano un aumento netto di milioni 23.131,3 dovuto, soprattutto: alle maggiori quote da devolvere sui proventi delle tasse e dei canoni radiofonici alla Società concessionaria e ad altri Enti, in relazione al previsto gettito dei cespiti ai quali vengono commisurate le erogazioni di che trattasi (+ milioni 5.777);

alle maggiori somme da rimborsare all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, ai sensi della già citata legge 29 novembre 1957, n. 1155, per spese dalla stessa sostenute per cause non attinenti all'esercizio ferroviario (+ milioni 3.000);

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

alle accresciute esigenze per i servizi dell'Amministrazione civile dell'interno e per lo svolgimento delle elezioni amministrative del 1960 (+ milioni 1.258,7);

alle maggiori spese per il funzionamento delle Assemblee legislative (+ milioni 1.230).

Ulteriori fattori di aumento sono costituiti dalle somme accantonate sugli appositi fondi speciali per provvedimenti in corso riguardanti, tra l'altro, l'ordinamento dei servizi antincendi e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e la liquidazione delle gestioni stralcio della cassa sovvenzioni antincendi (+ milioni 10.000) e la celebrazione del centenario della unità d'Italia (+ milioni 1.000).

b) *Spese aventi relazione con le entrate.*

L'incremento di milioni 16.276 che si riscontra nelle spese in parola riguarda per milioni 13.727 le restituzioni ed i rimborsi — per effetto, soprattutto, delle maggiori occorrenze per restituzioni dell'imposta generale sull'entrata (+ milioni 8.000) e dei diritti di confine (+ milioni 6.000) sui prodotti industriali esportati — per milioni 1.800 le vincite al lotto e, per milioni 749, le spese per l'accertamento e la riscossione delle entrate.

c) *Spese per i servizi relativi agli ex territori coloniali ed ai territori sotto mandato.*

La diminuzione di milioni 660,3 nelle spese di che trattasi è, prevalentemente, dovuta alle previste minori occorrenze per l'integrazione del bilancio dell'Amministrazione fiduciaria della Somalia.

d) *Spese per i servizi all'estero.*

Queste spese presentano un aumento di milioni 885,4 essenzialmente determinato dalle maggiori somme che si prevede di erogare per lo sviluppo delle relazioni culturali con l'estero e per la tutela delle collettività italiane all'estero.

e) *Spese per i servizi di culto.*

L'aumento di milioni 1.900 nelle spese di che trattasi è dovuto alle maggiori somme accantonate sul fondo speciale per provvedimenti in corso riguardanti l'adeguamento degli assegni di congrua al clero (+ milioni 1.500) e la costituzione di un fondo di previdenza per i sacerdoti (+ milioni 400).

f) *Spese per la liquidazione degli oneri di guerra.*

La contrazione netta di milioni 2.512 nelle spese in parola riguarda, soprattutto, le spese per la liquidazione dei danni di guerra, le quali vengono previste per il nuovo esercizio in milioni 24.380 (contro milioni 26.200 del 1958-59).

Integrando tale importo con quello di milioni 4.120 destinato alla concessione di contributi per la riparazione dei danni di guerra nel settore dell'edilizia privata — incluso, come si è detto, tra le spese per le opere pubbliche — e con quello di milioni 1.500 da versare, ai sensi dell'art. 3 della legge 11 febbraio 1958, n. 83, alla 1ª Giunta del comitato amministrativo soccorso ai senza tetto, per la costituzione di un fondo di rotazione destinato alla concessione di finanziamenti per la ricostruzione dei fabbricati distrutti dalla guerra, si raggiunge l'importo di miliardi 30, di cui all'articolo 56 della legge 27 dicembre 1953, n. 968.

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

g) *Fondi indivisi e fondi di riserva:*

Questa voce presenta una diminuzione di milioni 17.000, riguardante per milioni 10.000, il fondo per le occorrenze relative al Territorio di Trieste (diminuzione questa da attribuire per milioni 6.300 al trasferimento di pari importo tra gli oneri di carattere economico e produttivo, in quanto, ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 298, destinato all'esecuzione di opere pubbliche nel Territorio di Trieste, del Friuli e della Venezia Giulia) e per milioni 7.000 alle minori somme accantonate in relazione a provvedimenti in corso non ripartibili al momento attuale.

## SPESE PER IL PERSONALE.

Gli oneri per il personale in attività di servizio e per quello in quiescenza, compresi negli stanziamenti di parte effettiva dianzi considerati, ammontano a complessivi milioni 1.121.477,8 (a).

Il raffronto fra le dotazioni del nuovo esercizio e quelle del 1958-59 risulta dal prospetto che segue:

	Esercizio 1958-59	Esercizio 1959-60	Differenze
	(milioni di lire)		
Personale in attività di servizio . . .	903.727,7	940.305,7	+ 36.578 -
Personale in quiescenza, compresi gli oneri per il trattamento particolare riservato al personale militare cessato dal servizio attivo per riduzione di quadri e a quello in posizioni particolari, nonché le indennità di licenziamento e quelle una tantum in luogo di pensione .	176.049,1	181.172,1	+ 5.123 -
	<u>1.079.776,8</u>	<u>1.121.477,8</u>	+ <u>41.701 -</u>

È, però, da far presente che le spese di che trattasi, relative all'esercizio 1958-59, andrebbero integrate con una quota parte dell'accantonamento di miliardi 8 effettuato in detto esercizio in relazione al provvedimento legislativo concretatosi nella legge 15 febbraio 1958, n. 46, recante nuove disposizioni sulle pensioni ordinarie al personale delle Amministrazioni statali, comprese quelle ad ordinamento autonomo. Poichè, per mancanza di precisi elementi, detto importo non può ancora essere suddiviso tra lo Stato e le Aziende autonome, il raffronto è stato effettuato prescindendo dal cennato accantonamento.

L'aumento di milioni 36.578 risultante nelle spese per il personale in attività di servizio, è in dipendenza, oltrechè delle previste maggiori occorrenze in relazione alla situazione di fatto del personale medesimo, della considerazione, negli appositi fondi speciali, dell'onere derivante da provvedimenti legislativi in corso riguardanti soprattutto: il piano per lo sviluppo della scuola nel decennio dal 1959 al 1969 (milioni 19.602,8), l'ordinamento

(a) La ripartizione per Ministeri delle spese effettive in oneri di persona. ed occorrenze per i servizi, viene esposta nell'allegato F.

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

dei servizi antincendi e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco (milioni 4.500) e l'ordinamento del Corpo della guardia di finanza (milioni 900).

Per quanto riguarda, poi, il personale in quiescenza, sull'aumento incide soprattutto, oltre all'applicazione della cennata legge 15 febbraio 1958, n. 46 (per la quale, peraltro, come si è già detto, le previsioni del precedente esercizio comprendevano l'accantonamento di miliardi 8) la considerazione, sull'apposito fondo speciale, dell'onere di milioni 1.000 relativo al provvedimento in corso concernente disposizioni sul trattamento di quiescenza della magistratura.

Per il personale delle principali Amministrazioni autonome, gli stanziamenti del nuovo esercizio ammontano, in complesso, a milioni 428.192,5, come risulta dal prospetto che segue nel quale viene anche effettuato il raffronto con le corrispondenti previsioni per il 1958-59:

	Esercizio 1958-59	Esercizio 1959-60	Differenze	
	(milioni di lire)			
Personale in attività di servizio . . .	314.828,8	322.043,8	+	7.215 -
Personale in quiescenza, compresi gli oneri per i trattamenti affini . .	101.948,7	106.148,7	+	4.200 -
	<u>416.777,5</u>	<u>428.192,5</u>	+	<u>11.415 -</u>

L'incremento di milioni 11.415 - si ripartisce tra le singole Aziende come appresso:

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	PERSONALE IN ATTIVITÀ DI SERVIZIO			PERSONALE IN QUIESCENZA			IN COMPLESSO		
	Esercizio 1958-59	Esercizio 1959-60	Differenze	Esercizio 1958-59	Esercizio 1959-60	Differenze	Esercizio 1958-59	Esercizio 1959-60	Differenze
	(a)	(b)	(c)	(a)	(b)	(c)	(a)	(b)	(c)
(in milioni di lire)									
<b>Ferrovie</b> . . . . .	170.933 -	175.361,2 +	4.428,2	79.560,1	83.285,6 +	3.725,5	250.493,1	258.646,8 +	8.153,7
	(a)	(b)	(c)	(a)	(b)	(c)	(a)	(b)	(c)
<b>Monopoli</b> . . . . .	25.215,8	24.993,9 -	221,9	6.013 -	5.923 -	90 -	31.228,8	30.916,9 -	311,9
	(b)	(c)	(d)	(d)	(d)	(d)	(c)	(c)	(d)
<b>Poste e telegrafi</b> . . . . .	108.269,3	107.885,2 -	384,1	13.760 -	13.905 -	145 -	122.029,3	121.790,2 -	239,1
	(c)	(d)	(e)	(e)	(e)	(e)	(d)	(d)	(e)
<b>Azienda nazionale autonoma delle strade statali</b> . . . . .	5.772,7	5.711,9 -	60,8	1.212,5	1.305 -	92,5	6.985,2	7.016,9 +	31,7
	(d)	(e)	(f)	(f)	(f)	(f)	(e)	(e)	(f)
<b>Telefoni</b> . . . . .	4.638 -	8.091,6 +	3.453,6	1.403,1	1.730,1 +	327 -	6.041,1	9.821,7 +	3.780,6
	(e)	(f)	(g)	(g)	(g)	(g)	(f)	(f)	(g)
	314.828,8	322.043,8 +	7.215 -	101.948,7	106.148,7 +	4.200 -	416.777,5	428.192,5 +	11.415 -

(a) Inclusi la spesa per il personale retribuito direttamente a carico delle gestioni speciali ed autonome, l'onere per le pensioni e sussidi fronteggiati dagli appositi fondi autonomi con riserve proprie, non aventi incidenza diretta sull'esercizio dell'Azienda, ed escluse le competenze al personale di ruolo dell'Amministrazione delle ferrovie in servizio presso l'Azienda dei telefoni, considerate tra le spese di quest'ultima Azienda.

(b) Compresi gli oneri per il personale assunto per i lavori stagionali ed occasionali occorrenti per il servizio delle saline.

(c) Escluse le competenze al personale dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, in servizio presso l'Azienda dei telefoni, perchè considerate tra le spese di quest'ultima Azienda.

(d) Gli oneri per le pensioni al personale dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici passato alle dipendenze di concessionari di zona sono conteggiati nel bilancio dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi; dell'ammontare relativo l'Azienda dei telefoni assume annualmente il carico, ma al solo scopo di effettuare il rimborso dell'onere all'Amministrazione predetta che lo iscrive tra le entrate del proprio bilancio. Pertanto l'onere per pensioni risultante dal bilancio dell'Amministrazione postale e telegrafica, viene diminuito della parte interessante l'Azienda dei telefoni, perchè classificata tra le spese di quest'ultima Azienda.

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Circa le cause che hanno determinato le variazioni nelle spese in questione si rinvia a quanto detto negli allegati alla presente relazione concernenti i bilanci delle Amministrazioni autonome considerate. Si precisa, comunque, che l'aumento nelle spese per il personale in posizione di quiescenza è determinato, per la quasi totalità, dall'applicazione della più volte citata legge 15 febbraio 1958, n. 46.

Nel complesso, gli oneri di personale, per lo Stato e per le principali Amministrazioni autonome, risultano in milioni 1.549.670,3 così costituiti:

	Stato	Amministrazioni autonome	In complesso
	(milioni di lire)		
Personale in attività di servizio . . . . .	940.305,7	322.043,8	1.262.349,5
Personale in quiescenza . . . . .	181.172,1	106.148,7	287.320,8
	<u>1.121.477,8</u>	<u>428.192,5</u>	<u>1.549.670,3</u>

Il raffronto tra la spesa complessiva per il personale statale - compreso quello delle Amministrazioni autonome - del corrente e quella del prossimo esercizio, risulta dal prospetto che segue:

	Esercizio 1958-59	Esercizio 1959-60	Differenze
	(milioni di lire)		
Somme considerate in dotazioni specifiche:			
Stato . . . . .	1.079.776,8	1.121.477,8	+ 41.701 -
Amministrazioni autonome . . . . .	416.777,5	428.192,5	+ 11.415 -
	<u>1.496.554,3</u>	<u>1.549.670,3</u>	<u>+ 53.116 -</u>
Somme accantonate in relazione alla revisione delle disposizioni sulle pensioni ordinarie, di cui alla legge 15 febbraio 1958, n. 46 . . . . .			
	8.000 -	—	- 8.000 -
	<u>1.504.554,3</u>	<u>1.549.670,3</u>	<u>+ 45.116 -</u>

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## ENTRATA.

Le entrate effettive previste per l'esercizio 1959-60, ammontanti, come si è detto, a complessivi milioni 3.344.007.-, riguardano per milioni 3.130.355 cespiti tributari e, per milioni 213.652.-, entrate extra tributarie. I cespiti fiscali rappresentano quindi il 93,61 % delle entrate statali.

Il raffronto tra le previsioni per il nuovo esercizio e quelle iniziali per la corrente gestione, risulta dal prospetto seguente:

	Previsioni dell'esercizio 1958-59	Previsioni dell'esercizio 1959-60	Differenze
		(milioni di lire)	
<i>Entrate tributarie:</i>			
Ordinarie:			
Imposte dirette . . . . .	596.925 -	672.956,3	+ 76.031,3
Tasse ed imposte indirette sugli affari . . . . .	1.077.155 -	1.148.168,7	+ 71.013,7
Dogane ed imposte indirette . .	727.750 -	758.600 -	+ 30.850 -
Monopoli . . . . .	399.170 -	417.080 -	+ 17.910 -
Lotto, lotterie ed altre attività di giuoco . . . . .	42.400 -	48.150 -	+ 5.750 -
	<u>2.843.400 -</u>	<u>3.044.955 -</u>	<u>+ 201.555 -</u>
Straordinarie . . . . .	90.200 -	85.400 -	- 4.800 -
	<u>2.933.600 -</u>	<u>3.130.355 -</u>	<u>+ 196.755 -</u>
<i>Entrate extra tributarie</i> . . . . .	201.503,4	213.652 -	+ 12.148,6
	<u>3.135.103,4</u>	<u>3.344.007 -</u>	<u>+ 208.903,6</u>

Il complessivo aumento di milioni 208.903,6 riguarda, quindi, per milioni 196.755 i cespiti fiscali e per milioni 12.148,6, le entrate extra tributarie.

L'aumento nelle entrate tributarie è la risultante di variazioni in senso opposto intese ad adeguare - sulla base del concreto andamento dei singoli cespiti, quale risulta dai più recenti dati disponibili - le previsioni relative ai gettiti che si presume di realizzare nello esercizio 1959-60.

Nella valutazione dei singoli cespiti, sono state tenute presenti anche le ripercussioni che, con l'esecuzione degli accordi relativi al Mercato comune europeo, si avranno sui proventi fiscali per effetto della graduale riduzione delle aliquote in atto relative alle dogane ed alle sovrimposte di confine.



## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Sulle variazioni in aumento ha anche inciso, oltre alla naturale dilatazione della materia imponibile, per effetto dell'incremento delle attività produttive e dell'espansione del reddito nazionale, ed ai nuovi e maggiori accertamenti conseguenti all'intensificata azione dell'Amministrazione finanziaria, intesa alla eliminazione delle evasioni fiscali, l'istituzione di un concorso pronostici abbinato al giuoco del lotto, di cui al decreto ministeriale 9 luglio 1957, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 25 gennaio 1958. Nessun inasprimento fiscale influenza, comunque, le previsioni del 1959-60.

## ENTRATE TRIBUTARIE.

Come si rileva dal prospetto che precede, il complessivo introito di milioni 3.130.355, che si prevede di realizzare per i cespiti fiscali nell'esercizio 1959-60, riguarda per milioni 3.044.955 i tributi ordinari (pari al 97,27 per cento delle entrate fiscali) e, per milioni 85.400, quelli straordinari.

Relativamente ai *cespiti tributari ordinari*, la previsione di milioni 3.044.955, riguarda:

a) *Imposte dirette.*

Per questo gruppo di cespiti è previsto un introito di milioni 672.956,3 (contro milioni 596.925 del corrente esercizio) riguardante, soprattutto, l'imposta di ricchezza mobile (miliardi 427), quella sulle società e sulle obbligazioni (miliardi 108), l'imposta complementare (miliardi 73) e l'addizionale 5 per cento ad imposte dirette erariali ed a tributi comunali e provinciali (miliardi 45).

Rispetto alle previsioni del 1958-59 si ha un aumento di milioni 76.031,3 determinato, prevalentemente, dai maggiori proventi valutati per l'imposta di ricchezza mobile (+ milioni 32.000), per quella sulle società e sulle obbligazioni (+ milioni 28.000) e per l'imposta complementare (+ milioni 10.000).

b) *Tasse ed imposte indirette sugli affari.*

Il gettito di milioni 1.077.155 previsto per l'esercizio 1958-59 viene valutato, per la nuova gestione, in milioni 1.148.168,7.

A costituire quest'ultimo importo concorrono, essenzialmente, l'imposta generale sul- l'entrata (miliardi 693), quella di bollo (miliardi 85), l'imposta di registro (miliardi 82), le tasse automobilistiche (miliardi 48), quelle sulle concessioni governative (miliardi 42), le imposte sulle successioni (miliardi 41), le tasse di radiofonia (miliardi 35,6), nonchè i diritti erariali sui pubblici spettacoli (miliardi 29,1).

Notevole è, anche, il gettito dell'imposta ipotecaria (miliardi 26) e di quella di conguaglio sui prodotti industriali importati (miliardi 20).

L'incremento di milioni 71.013,7 previsto per questo gruppo di tributi è, principalmente, da attribuire ai maggiori introiti valutati per l'i.g.e. (+ milioni 33.000), per l'imposta di bollo (+ milioni 9.000), per quella di registro (+ milioni 8.000), per le tasse ed i canoni radiofonici (+ milioni 6.070) e per le tasse automobilistiche (+ milioni 5.000).

c) *Dogane ed imposte indirette.*

Il gettito dei tributi di che trattasi, previsto per il nuovo esercizio in milioni 758.600, riguarda, essenzialmente, l'imposta di fabbricazione sugli olii minerali (miliardi 333), il provento delle dogane e dei diritti marittimi (miliardi 160), le imposte di fabbricazione sullo

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

zucchero e sulle materie zuccherine (miliardi 80), l'imposta sul consumo del caffè (miliardi 43,5), quella di fabbricazione sui filati (miliardi 27), l'imposta sul gas e sull'energia elettrica (miliardi 23), nonché le sovrimposte di confine (miliardi 21,2) e l'imposta di fabbricazione sugli spiriti (miliardi 21).

Rispetto alle previsioni del corrente esercizio il gruppo di cespiti in questione presenta un incremento netto di milioni 30.850, determinato da variazioni in senso opposto. Quelle in aumento concernono, soprattutto, le imposte di fabbricazione sugli oli minerali e loro derivati (+ milioni 41.500), sullo zucchero e sulle materie zuccherine (+ milioni 6.000) e sugli spiriti (+ milioni 2.500).

Per quest'ultima imposta l'indicato aumento tiene anche conto della maggiore entrata derivante dall'applicazione del decreto legge 23 luglio 1958, n. 721, convertito in legge 6 agosto 1958, n. 789, che prevede lo sblocco anticipato dell'alcool da vino accantonato ai sensi dei decreti legge 16 marzo 1957, n. 69 e 14 settembre 1957, n. 812, convertiti, con modificazioni, rispettivamente, nelle leggi 12 maggio 1957, n. 307 e 27 ottobre 1957, n. 1031. In diminuzione è previsto, invece, il gettito delle dogane e dei diritti marittimi (— milioni 10.000) e delle sovrimposte di confine (— milioni 6.800) principalmente per effetto della già cennata riduzione delle aliquote in applicazione del trattato per la Comunità economica europea.

d) *Monopoli.*

Con la legge 19 dicembre 1958, n. 1085, sono state apportate sostanziali modifiche alle norme in base alle quali dovrà essere effettuata la ripartizione fra l'Erario e l'Amministrazione autonoma del provento delle vendite dei generi di monopolio. Precedentemente tale ripartizione era effettuata — in applicazione del disposto dell'articolo 4 del regio decreto legge 8 dicembre 1927, n. 2258, convertito nella legge 6 dicembre 1928, n. 3474 e dall'articolo 22 del regio decreto legge 13 gennaio 1936, n. 70, convertito nella legge 4 giugno 1936, n. 1342 — sulla base di quote percentuali dei proventi lordi dei singoli monopoli, stabilite in ciascun esercizio con la legge di approvazione dello stato di previsione dell'entrata e di quello della spesa del Ministero del tesoro.

Con la sopra citata legge 19 dicembre 1958, n. 1085, è stato, invece, disposto che con lo stesso decreto Presidenziale con il quale sono fissate le tariffe di vendita dei generi soggetti a monopolio fiscale, siano indicate, per ogni prezzo, le quote spettanti, rispettivamente, al fornitore, all'Amministrazione dei monopoli, al rivenditore e, per differenza, la quota da versare allo Stato quale imposta di consumo.

Nonostante l'avvenuto mutamento della norma secondo la quale deve effettuarsi la ripartizione dei proventi dei generi di monopolio, è da ritenere che, almeno in questo primo esercizio, la ripartizione stessa avverrà in modo che nel complesso resti inalterata, rispetto al precedente esercizio, la proporzione fra la parte attribuita all'Erario e quella attribuita ai Monopoli.

Il provento dei monopoli, valutato in milioni 417.080 (rispetto a milioni 399.170 previsti per il 1958-59), riguarda per miliardi 386,1, il provento dei tabacchi, per miliardi 18,2 quello dei sali, per miliardi 11 il provento della vendita dei fiammiferi e degli apparecchi di accensione e, per miliardi 1,8, quello delle cartine e dei tubetti per sigarette.

L'incremento di milioni 17.910 è in relazione alle quote spettanti allo Stato sul gettito complessivo che si prevede di realizzare nella vendita dei tabacchi e dei sali.

e) *Lotto, lotterie ed altre attività di giuoco.*

Per quest'ultimo gruppo di cespiti ordinari il bilancio del nuovo esercizio reca una previsione di milioni 48.150, riguardante, per la più gran parte, il provento del giuoco del lotto.

---

**LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI**

---

Rispetto alla corrente gestione viene valutato, per i cespiti di che trattasi, un maggiore introito complessivo di milioni 5.750 in relazione, soprattutto, al presunto maggior provento del lotto (+ milioni 3.500) ed alla già accennata istituzione di un concorso pronostici abbinato al giuoco del lotto (+ milioni 2.000).

\* \* \*

Per quanto si attiene all'ordine di importanza relativa dei diversi gruppi di cespiti, nel concorso alla formazione del totale delle entrate fiscali ordinarie, i relativi dati possono essere desunti dal prospetto che segue, nel quale, con l'indicazione delle percentuali riguardanti il concorso medesimo, quale si rileva dal progetto del bilancio in esame, viene anche effettuato il raffronto con le analoghe percentuali risultanti dalle previsioni iniziali per il corrente esercizio 1958-59:

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	ESERCIZIO 1958-59		ESERCIZIO 1959-60		DIFFERENZE	
	Importi in milioni di lire	Proporzioni percentuali	Importi in milioni di lire	Proporzioni percentuali	tra gli importi in milioni di lire	tra le proporzioni percentuali
Imposte dirette . . . . .	596.925 -	20,99	672.956,3	22,10	76.031,3 +	1,11
Tasse ed imposte indirette sugli affari . . . . .	1.077.155 -	37,88	1.148.168,7	37,71	71.013,7 -	0,17
Dogane ed imposte indirette . . . . .	727.750 -	25,60	758.600 -	24,91	30.850 -	0,69
Monopoli . . . . .	399.170 -	14,04	417.080 -	13,70	17.910 -	0,34
Lotto, lotterie ed altre attività di giuoco . . . . .	42.400 -	1,49	48.150 -	1,58	5.750 -	0,09
	2.843.400 -	100 -	3.044.955 -	100 -	201.555 -	-

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Dal prospetto che precede risulta aumentata l'incidenza relativa del gettito delle imposte dirette e del lotto, lotterie ed altre attività di giuoco, mentre in regresso si presenta quella del provento delle dogane ed imposte indirette, dei monopoli e delle tasse ed imposte indirette sugli affari.

I *tributi straordinari*, previsti come accennato nell'importo complessivo di milioni 85.400, contro milioni 90.200 dell'esercizio precedente, concernono, soprattutto, il gettito dell'addizionale straordinaria di cui alla legge 26 novembre 1955, n. 1177 (miliardi 43) e dell'imposta progressiva sul patrimonio (miliardi 40).

È stata eliminata, per cessazione del tributo, l'entrata relativa alla sovrimposta addizionale sulla benzina istituita con decreto legge 22 novembre 1956, n. 1267, convertito, con modificazioni, nella legge 27 dicembre 1956, n. 1415.

Il dettaglio delle previsioni relative ai cespiti tributari ordinari e straordinari, poste a raffronto con quelle corrispondenti della corrente gestione 1958-59, è esposto all'allegato G.

\* \* \*

L'esame delle entrate è stato basato, finora, sulla ripartizione delle stesse per rubriche di bilancio.

Di particolare interesse si presenta, poi, l'esame della composizione degli introiti fiscali ordinari e straordinari in riferimento alla natura dell'incidenza dei singoli tributi. Tale composizione risulta dal prospetto che segue, nel quale è fatto anche il raffronto con le corrispondenti previsioni iniziali per l'esercizio 1958-59:

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	ESERCIZIO 1958-59		ESERCIZIO 1959-60		DIFFERENZE	
	Importi in milioni di lire	Proporzioni percentuali	Importi in milioni di lire	Proporzioni percentuali	tra gli importi in milioni di lire	tra le proporzioni percentuali
Imposte sul reddito e sul patrimonio . . . . .	720.125	24,55	817.856,3	26,13	97.731,3	1,58
Imposte sugli affari . . . . .	233.575	7,96	257.768,7	8,23	24.193,7	0,27
Imposte sul movimento e lo scambio delle merci e dei servizi . . . . .	1.250.500	42,62	1.285.200—	41,06	34.700—	1,56
Imposte sui consumi non necessari . . . . .	461.400	15,73	488.930—	15,62	27.530—	0,11
Imposte sui consumi necessari . . . . .	225.600	7,69	232.450—	7,42	6.850—	0,27
Lotto, lotterie ed altre attività di giuoco . . . . .	42.400	1,45	48.150—	1,54	5.750—	0,09
	2.933.600	100—	3.130.355—	100—	196.755—	—

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE.

Come si è già detto, le entrate extra tributarie, previste in milioni 213.652, pari al 6,39 per cento delle entrate statali, presentano un aumento di milioni 12.148,6 rispetto alla gestione ora in corso.

La composizione di queste entrate e le variazioni per i singoli gruppi di introiti, rispetto alle previsioni del precedente esercizio, possono rilevarsi dal già richiamato allegato G.

Si precisano qui di seguito per i principali gruppi di entrate extra-tributarie, i proventi di maggiore rilievo:

a) *Redditi patrimoniali dello Stato.*

Per questi redditi è previsto un introito di milioni 11.515,4, riguardante, principalmente i proventi delle acque pubbliche e delle pertinenze idrauliche, canali, redditi, pertinenze di bonifica e proventi della pesca (milioni 5.520), i redditi dei terreni e dei fabbricati del demanio (milioni 1.800) ed i proventi delle miniere e dei diritti sui permessi di ricerca mineraria (milioni 1.150).

Rispetto alle corrispondenti previsioni del 1958-59 si ha un aumento di milioni 473, determinato da variazioni in senso opposto, delle quali vanno segnalate quelle in aumento concernenti gli interessi sui crediti delle Amministrazioni dello Stato (+ milioni 500), i redditi dei terreni e fabbricati del demanio (+ milioni 450), i proventi delle concessioni sul demanio militare, spiagge e pertinenze marittime (+ milioni 340) ed i proventi delle acque pubbliche e pertinenze idrauliche (+ milioni 300) e quella in diminuzione riguardante i diritti erariali sui permessi di ricerca mineraria (— milioni 1.250).

b) *Prodotti netti di Aziende e gestioni autonome.*

I proventi di che trattasi riguardano per milioni 39.466,7 gli avanzi di gestione della Amministrazione dei Monopoli di Stato (milioni 22.907,6), dell'Azienda monopolio banane (milioni 8.973,7) e dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici (milioni 7.585,4) e per milioni 21.700 i proventi di gestioni speciali. Tra questi vanno segnalati: le quote degli utili netti della gestione propria della Cassa depositi e prestiti (milioni 10.000) e delle Casse postali di risparmio (milioni 2.000), nonché gli utili della gestione dei buoni postali fruttiferi (milioni 9.500), devoluti al Tesoro dello Stato.

L'incremento di milioni 11.639,1 che si registra per questo gruppo di introiti è prevalentemente dovuto ai maggiori utili previsti nella gestione propria della Cassa depositi e prestiti (+ milioni 3.000), in quelle dei buoni postali fruttiferi (+ milioni 3.000) e delle Casse postali di risparmio (+ milioni 1.100), nonché ai maggiori avanzi di gestione previsti per l'Azienda di Stato per i servizi telefonici (+ milioni 2.512,3), per l'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (+ milioni 1.297,4) e per l'Azienda monopolio banane (+ milioni 659,4).

c) *Proventi di servizi pubblici minori.*

Questi proventi, valutati in milioni 18.265,5, contro milioni 16.777,5 della corrente gestione, riguardano, soprattutto, le multe inflitte dalle autorità giudiziarie ed amministrative (miliardi 7), il provento dei diritti introitati dagli uffici all'estero (miliardi 2,8) e quello dei diritti di verifica dei pesi e delle misure (miliardi 1,6).

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'incremento di milioni 1.488 rispetto alla precedente gestione è determinato, soprattutto, dal previsto maggiore introito di milioni 700 nelle multe inflitte dalle autorità giudiziarie ed amministrative e di milioni 500 nei diritti introitati dagli Uffici all'estero e da quelli di pubblica sicurezza di confine, a carico di stranieri provvisti di passaporto mancante del visto consolare.

d) *Rimborsi e concorsi nelle spese.*

Il bilancio in esame prevede rimborsi in misura pressochè corrispondente a quella del corrente esercizio e più precisamente, milioni 47.512,8, concernenti, soprattutto, il recupero di fondi riferibili a capitoli di spesa ordinaria iscritti negli stati di previsione dei diversi Ministeri (miliardi 15,5), il concorso dei paesi della N.A.T.O. nelle spese di infrastrutture da eseguire nel quadro degli accordi di comune difesa (miliardi 14,6) ed i rimborsi e concorsi dovuti dalle Regioni a statuto autonomo (miliardi 7,5).

e) *Proventi e contributi speciali.*

La previsione di milioni 4.733,8 riguarda, essenzialmente, il contributo degli istituti ed enti previdenziali nella spesa per il trattamento economico del personale addetto al collocamento della mano d'opera (miliardi 1,6), nonchè il gettito dei tributi speciali, diritti e compensi previsti dal decreto legge 31 luglio 1954, n. 533, convertito, con modificazioni, in legge 26 settembre 1954, n. 869 (miliardi 1,4).

L'incremento di milioni 589,5 previsto rispetto alla corrente gestione è, essenzialmente, dovuto ai maggiori introiti che si prevede di realizzare sui cennati tributi, diritti e compensi di cui al decreto-legge 31 luglio 1954, n. 533 (+ milioni 950) e sui contributi degli istituti ed enti previdenziali nella spesa per il trattamento economico del personale addetto al collocamento della mano d'opera (+ milioni 470,5), ai quali si contrappone una diminuzione di milioni 900 nei versamenti da effettuare dagli esattori delle imposte dirette per l'addizionale di aggio, ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo luogotenenziale 18 giugno 1945, n. 424.

f) *Interessi su anticipazioni e crediti vari del Tesoro.*

La previsione di milioni 2.649,1 concerne, per la quasi totalità, gli interessi compresi nelle annualità di ammortamento di anticipazioni concesse ad Amministrazioni statali, enti locali ed altri diversi.

Rispetto alla corrente gestione è previsto un aumento di milioni 89,9 in relazione allo sviluppo dei piani di ammortamento.

g) *Entrate diverse.*

Il gettito delle entrate diverse, valutato in complessivi milioni 67.808,7, riguarda per milioni 47.500,5 la parte ordinaria e per milioni 20.308,2 quella straordinaria.

In tali cespiti sono comprese: le ritenute sugli stipendi, aggi e pensioni (miliardi 25), le entrate eventuali e diverse dei Ministeri (miliardi 8,5), quelle per il saldo dei conti concernenti l'Istituto di emissione per tassa di circolazione e partecipazione dello Stato agli utili di gestione (miliardi 6,5), la quota del 65 per cento degli utili netti annuali dell'Ente nazionale idrocarburi da versare allo Stato ai sensi dell'articolo 22 della legge 10 febbraio 1953, n. 136 (miliardi 3), nonchè il provento della tassa di sbarco sulle merci provenienti dall'estero (miliardi 2,5).

Nel complesso, le entrate in esame presentano una contrazione netta di milioni 2.179,8 determinata da variazioni operanti in senso opposto, delle quali sono, soprattutto, da se-



## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

gnalare: quella in diminuzione dovuta all'eliminazione dello stanziamento di milioni 8.056,7 previsto per l'esercizio 1958-59 quale controvalore dei biglietti di Stato da lire 1, 2, 5, 10, 50 e 100 prescritti e devoluti all'Erario, ai termini dell'articolo 2 della legge 24 dicembre 1951, n. 1405, e quelle in aumento concernenti le ritenute sugli stipendi, aggi e pensioni (+ milioni 2.000), il saldo dei conti riguardanti l'Istituto di emissione per tassa di circolazione, partecipazione dello Stato agli utili di gestione e per interessi attivi sul conto corrente per il servizio di tesoreria (+ milioni 1.500) ed altre entrate eventuali e diverse dei Ministeri (+ milioni 1.500).

## DISAVANZO.

Come si è già posto in evidenza, il disavanzo di parte effettiva per l'esercizio 1959-60, viene a risultare in milioni 129.640,9 con una diminuzione di milioni 5.024,3 rispetto a quello di milioni 134.665,2 previsto per il corrente esercizio 1958-59.

Si è, del pari, accennato che tale miglioramento è determinato da una più accentuata espansione delle entrate: mentre queste presentano, rispetto alle corrispondenti previsioni per il 1958-59, un incremento pari al 6,66 per cento, le spese aumentano del 6,23 per cento.

L'entità percentuale delle entrate e del disavanzo rispetto alle spese, risulta nel modo seguente:

	SPESA (milioni di lire)	ENTRATA		DISAVANZO	
		in milioni di lire	in percentuale della spesa	in milioni di lire	in percentuale della spesa
Esercizio 1958-59 . . . . .	3.269.768,6	3.135.103,4	95,88	134.665,2	4,12
Esercizio 1959-60 . . . . .	3.473.647,9	3.344.007 -	96,27	129.640,9	3,73

In sostanza, quindi, nelle previsioni per il nuovo esercizio le entrate effettive coprono il 96,27 per cento delle spese della medesima categoria. Gli analoghi rapporti per gli ultimi due esercizi 1957-58 e 1958-59 erano, invece, rispettivamente, del 93,30 per cento e del 95,88 per cento. L'esercizio 1959-60 segna, quindi, un ulteriore, sia pur lieve, progresso verso il pareggio del bilancio statale.

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## 3. - MOVIMENTO DI CAPITALI

Per questa categoria le previsioni relative alla nuova gestione si riassumono come appresso in raffronto con quelle approvate per il corrente esercizio finanziario:

	Esercizio 1958-59	Esercizio 1959-60	Differenze
	(milioni di lire)		
Spesa . . . . .	182.102,4	267.095,8	+ 84.993,4
Entrata . . . . .	43.077,2	48.005,8	+ 4.928,6
Eccedenza della spesa sull'entrata . . . . .	<u>139.025,2</u>	<u>219.090 -</u>	+ <u>80.064,8</u>

## SPESA

Per quanto riguarda la spesa, l'indicato complessivo importo di milioni 267.095,8, risulta così costituito in raffronto con le corrispondenti previsioni iniziali per la corrente gestione:

	Esercizio 1958-59	Esercizio 1959-60	Differenze
	(milioni di lire)		
Estinzione di debiti . . . . .	65.066,6	149.179,2	+ 84.112,6
Accensione di crediti . . . . .	37.618,5	54.300,9	+ 16.682,4
Partite che si compensano con l'entrata . .	6.731,4	6.840,2	+ 108,8
Anticipazioni diverse . . . . .	17.629,4	22.578 -	+ 4.948,6
Partecipazioni azionarie . . . . .	15.000 -	17.500 -	+ 2.500 -
Riscatti di ferrovie . . . . .	6,5	6,5	—
Fondo speciale . . . . .	40.050 -	16.691 -	— 23.359 -
	<u>182.102,4</u>	<u>267.095,8</u>	+ <u>84.993,4</u>

Le spese per estinzione di debiti riguardano essenzialmente:

il rimborso dei buoni del Tesoro novennali 5 per cento, a premi-1960, emessi in base alla legge 30 dicembre 1950, n. 1040 (milioni 116.000);

le somme dovute agli Stati Uniti ad estinzione dei debiti per l'acquisto dei materiali residuati di guerra americani, comprese le somministrazioni in lire italiane da effettuarsi in dipendenza del paragrafo 3, lett. c), dell'Accordo Bonner-Corbino e del paragrafo g), n. 2, dell'Accordo Taff-Del Vecchio, entrambi relativi ai predetti materiali (milioni 11.408,1);

l'ammortamento dei debiti redimibili dello Stato (milioni 10.923,6);

la somma da versare in entrata in corrispondenza della emissione di certificati speciali di credito da rilasciare all'Ufficio italiano dei cambi in relazione alle somme dallo

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

stesso trasferite allo Stato per gli scopi di cui alla legge 3 dicembre 1957, n. 1196, sul finanziamento dei crediti a medio termine derivanti da esportazioni relative a forniture speciali (milioni 5.742,4);

l'ammortamento delle obbligazioni in dollari ed in franchi svizzeri emesse in base al decreto legislativo 8 settembre 1947, n. 921 ed alla legge 3 febbraio 1951, n. 48, per la sistemazione dei debiti pre-bellici in valuta (milioni 2.420 -);

le quote di capitale comprese nelle annualità di ammortamento delle somme anticipate dalla Cassa depositi e prestiti per il finanziamento delle costruzioni a carattere popolare e popolarissimo per la sistemazione dei profughi ricoverati nei centri di raccolta (milioni 907,1);

il valore capitale dei titoli del « Prestito per la riforma fondiaria, redimibile 5 per cento » versati in pagamento delle imposte straordinarie sul patrimonio e dei tributi successori dovuti sui terreni scorporati, per effetto delle leggi sulla riforma fondiaria (milioni 800);

le quote di capitale comprese nelle annualità di ammortamento dei certificati di credito per il finanziamento delle spese per soccorsi giornalieri alle famiglie bisognose dei militari richiamati o trattenuti alle armi (milioni 426,6);

le quote di capitale comprese nelle rate di estinzione del prestito obbligazionario emesso dall'Istituto nazionale del credito per il lavoro italiano all'estero (milioni 231,4);

il valore capitale dei titoli del prestito della ricostruzione, redimibile 3,50 per cento, versati in riscatto delle imposte straordinarie progressiva e proporzionale sul patrimonio (milioni 100).

Per le *accensioni di crediti* la complessiva somma di milioni 54.300,9, recata dalle nuove previsioni è composta, in prevalenza, dalle poste seguenti:

annualità da versare al « Fondo per l'acquisto di buoni del Tesoro novennali », costituito ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 23 gennaio 1958, n. 8, convertito in legge 23 febbraio 1958, n. 84 (milioni 30.000);

somma da mutuare all'Istituto centrale per il credito a medio termine alle medie e piccole industrie, allo scopo di estendere i finanziamenti dei crediti a medio termine a favore delle industrie esportatrici italiane, ai sensi dell'articolo 1 della già citata legge 3 dicembre 1957, n. 1196 (milioni 5.742,4);

anticipazioni, ai sensi della legge 7 marzo 1958, n. 178, alla Società Carbonifera Sarda (milioni 5.000);

anticipazioni agli Istituti di credito agrario di miglioramento ai sensi dell'articolo 31, lettera a), della legge 25 luglio 1952, n. 991, riguardante provvidenze in favore dei territori montani (milioni 4.000);

versamenti a costituzione del Fondo per il finanziamento dell'industria meccanica, a mente del decreto legislativo 8 settembre 1947, n. 889 (milioni 2.500);

versamenti alla Cassa per la formazione della piccola proprietà contadina, ai sensi della legge 1° febbraio 1956, n. 53, quale nuovo apporto al patrimonio della Cassa medesima (milioni 2.350);

versamento, ai sensi della legge 11 febbraio 1958, n. 83, alla prima Giunta del Comitato Amministrativo soccorso ai senza tetto a costituzione di un fondo di rotazione destinato alla concessione di finanziamenti per la ricostruzione dei fabbricati distrutti dalla guerra (milioni 1.500);

anticipazioni agli Istituti esercenti il credito agrario di miglioramento, per la concessione di mutui per la formazione della piccola proprietà contadina, ai sensi della già citata legge 1° febbraio 1956, n. 53, (milioni 1.000);

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

versamenti a costituzione del Fondo di rotazione destinato alla concessione di mutui per la costruzione, ricostruzione, ampliamento ed adattamento di immobili ad uso di alberghi e di pensioni a tipo alberghiero, ai sensi della legge 4 agosto 1955, n. 691 (milioni 1.000);

versamenti ad Istituti di credito di diritto pubblico o di interesse nazionale per il finanziamento dell'Ente per la colonizzazione della Libia, a mente della legge 17 agosto 1957, n. 843 (milioni 450).

Le partite che si compensano con l'entrata sono costituite per milioni 6.150 dai fondi scorta degli Enti militari e, per il restante importo, da talune partite minori.

Per le anticipazioni diverse le voci di maggior rilievo che concorrono a formare il complessivo importo di milioni 22.578, riguardano le anticipazioni delle rette di ospedalità dovute dai Comuni agli ospedali civili gestiti da istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza ed alle cliniche universitarie, giusta le leggi 8 luglio 1957, n. 579 e 2 aprile 1958, n. 293 (milioni 20.000) e l'anticipazione all'Amministrazione degli Ospedali riuniti di Roma delle quote di ospedalità non versate dai Comuni debitori per degenti non romani (milioni 2.200).

Per le partecipazioni azionarie l'indicato importo di milioni 17.500 concerne, per milioni 15.000, la partecipazione al capitale della Banca europea per gli investimenti, costituita ai sensi dell'articolo 129 del Trattato istitutivo della Comunità economica europea, ratificato e reso esecutivo con la legge 14 ottobre 1957, n. 1203 e, per milioni 2.500, l'ulteriore conferimento dello Stato per l'aumento del fondo di dotazione della Cassa per il credito alle imprese artigiane, ai termini della legge 8 marzo 1958, n. 232.

Le somme accantonate sul fondo speciale per provvedimenti legislativi in corso riguardano, per milioni 10.000, l'aumento del fondo di rotazione previsto dalla legge 25 luglio 1952, numero 949, per la concessione di prestiti agli agricoltori; per milioni 3.000, la partecipazione dello Stato all'aumento del capitale sociale della Società nazionale Cogne; per milioni 2.220, l'aumento del capitale dell'Azienda minerali metallici italiani (A.M.M.I.); per milioni 771, la partecipazione all'aumento del capitale della Società Alitalia-Linee aeree italiane; per milioni 500, l'aumento del fondo di garanzia di cui all'articolo 15 della legge 22 dicembre 1953, n. 955, per far fronte al pagamento degli indennizzi conseguenti ai sinistri per operazioni coperte dalla garanzia statale e, per milioni 200, la nuova autorizzazione di spesa per la concessione delle provvidenze creditizie di cui al titolo III della legge 25 luglio 1957, numero 595.

L'aumento di milioni 84.993,4, risultante per le spese della categoria in esame dal raffronto con le previsioni iniziali del corrente esercizio, è determinato da variazioni operanti in senso opposto delle quali sono da segnalare:

a) *Variazioni in aumento concernenti:*

il rimborso di buoni del tesoro poliennali (+ miliardi 102, in relazione alla scadenza dei buoni novennali 5 per cento a premi 1960 per un valore nominale complessivo di 116 miliardi);

le operazioni connesse con l'attuazione della già citata legge 3 dicembre 1957, n. 1196, recante disposizioni sul finanziamento dei crediti a medio termine derivanti da esportazioni relative a forniture speciali (+ miliardi 11,5);

l'ammortamento di debiti redimibili diversi (+ miliardi 3), in relazione allo sviluppo dei piani di ammortamento;

le quote di capitale dovute al Governo degli Stati Uniti d'America ad estinzione del debito derivante dall'acquisto da parte del Governo italiano di materiali residuati di guerra americani, di cui agli accordi Bonner-Corbino e Taff-Del Vecchio (+ miliardi 4,1);

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

la costituzione, ai sensi della legge 11 febbraio 1958, n. 83, di un fondo di rotazione destinato alla concessione di finanziamenti per la ricostruzione di fabbricati distrutti dalla guerra (+ miliardi 1,5);

il versamento al fondo per l'acquisto di buoni del tesoro novennali, di cui all'articolo 7 del decreto legge 23 gennaio 1958, n. 8, convertito in legge 23 febbraio 1958, n. 84 (+ miliardi 10);

le anticipazioni per il pagamento di rette di spedalità dovute dai Comuni (+ miliardi 5);

le anticipazioni agli Istituti di credito agrario di miglioramento per gli scopi di cui all'articolo 2 della legge 25 luglio 1952, n. 991, recante provvidenze a favore dei territori montani (+ miliardi 2);

l'anticipazione, ai sensi della legge 7 marzo 1958, n. 178, alla Società mineraria carbonifera sarda per la realizzazione del piano di risanamento economico della Società medesima (+ miliardi 1);

la partecipazione all'aumento del capitale della Società nazionale Cogne (+ miliardi 3);

la partecipazione all'aumento del capitale dell'Azienda minerali metallici italiani (A.M.M.I.) (+ miliardi 1,7).

b) *Variazioni in diminuzione riguardanti:*

l'eliminazione, per cessazione dell'onere, dello stanziamento relativo al valore nominale dei biglietti di Stato da lire 1, 2, 50 e 100 ritirati dalla circolazione, essendosi completato il ritiro dei biglietti medesimi (— miliardi 30,7);

l'eliminazione degli stanziamenti concernenti le anticipazioni sulle somme dovute a titolo di restituzione dell'imposta generale sull'entrata e di diritti di confine sui prodotti industriali esportati, essendo scaduta, col 31 dicembre 1958, la facoltà prevista dalla legge 8 febbraio 1957, n. 59 (— miliardi 6);

le minori somme accantonate sul fondo speciale per provvedimenti legislativi in corso, in relazione allo sviluppo delle spese previste dai relativi disegni di legge concernenti, tra l'altro, l'aumento del fondo di rotazione dell'I.R.I. (— miliardi 15), del fondo di dotazione della Cassa per il credito alle imprese artigiane (— miliardi 5), la partecipazione all'aumento del capitale della Società Alitalia-Linee aeree italiane (— miliardi 1,5).

## ENTRATA.

Relativamente all'entrata dalla categoria in esame, il complessivo importo di milioni 48.005,8 previsto per il prossimo esercizio finanziario 1959-60 è costituito come appresso in confronto con le corrispondenti previsioni iniziali per la corrente gestione:

	Esercizio 1958-59	Esercizio 1959-60	Differenze
		(milioni di lire)	
Rimborsi di anticipazioni e di crediti vari del Tesoro . . . . .	30.519,7	28.809,7	— 1.710 -
Partite che si compensano con la spesa	6.731,4	6.840,2	+ 108,8
Accensione di debiti . . . . .	5.000 -	11.524,9	+ 6.524,9
Recuperi diversi . . . . .	25,1	30 -	+ 4,9
Vendita di beni e affrancamento di canoni	801 -	801 -	—
	<u>43.077,2</u>	<u>48.005,8</u>	<u>+ 4.928,6</u>

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I rimborsi di anticipazioni e di crediti vari del Tesoro riguardano: per milioni 20.000, il recupero delle somme anticipate dallo Stato, ai sensi delle predette leggi 8 luglio 1957, n. 579 e 2 aprile 1958, n. 293, per rette di spedalità dovute dai Comuni agli ospedali civili gestiti da istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza ed alle cliniche universitarie; per milioni 3.672,5, le quote di capitale comprese nelle annualità di ammortamento di anticipazioni varie concesse dal Tesoro a Ministeri, Province, Comuni ed altri Enti; per milioni 2.600, il recupero dai Comuni debitori delle quote di spedalità per degenti non romani anticipate dal Tesoro all'Amministrazione degli ospedali riuniti di Roma ed all'Istituto fisioterapico di Santa Maria e San Gallicano in Roma e, per milioni 2.537,2, altre partite diverse di minore rilievo.

Per le *partite compensative*, si rinvia a quanto già detto trattando della spesa.

Le *accensioni di debiti* concernono, per la quasi totalità, le somme da trasferire allo Stato dall'Ufficio italiano dei cambi, ai sensi della già citata legge 3 dicembre 1957, n. 1196, da concedere in mutuo all'Istituto centrale per il credito a medio termine per l'estensione dei finanziamenti a medio termine alle industrie esportatrici italiane, nonchè il ricavo della emissione di certificati speciali di credito da rilasciare al predetto Ufficio italiano dei cambi, in relazione alle somme dallo stesso trasferite allo Stato, ai sensi della predetta legge 3 dicembre 1957, n. 1196.

Le entrate per *vendita di beni ed affrancamento di canoni* comprendono milioni 800 per la vendita di beni immobili fruttiferi.

Il maggiore introito complessivo di milioni 4.928,6 risultante dal raffronto con le corrispondenti previsioni per il 1958-59 è, soprattutto, determinato dalla considerazione delle già cennate somme che affluiranno all'entrata in applicazione della ripetuta legge 3 dicembre 1957, n. 1196 (+ miliardi 11,5) e dalle maggiori somme da recuperare per anticipazioni effettuate ai sensi delle richiamate leggi 8 luglio 1957, n. 579 e 2 aprile 1958, n. 293, per rette di spedalità dovute dai Comuni ad ospedali civili ed a cliniche universitarie (+ miliardi 5).

A dette variazioni si contrappongono, tra le altre, le diminuzioni dipendenti dall'eliminazione, per cessazione dell'introito, degli stanziamenti concernenti il recupero delle anticipazioni concesse, ai sensi della legge 8 febbraio 1957, n. 59, sulle somme dovute dallo Stato a titolo di restituzione dell'imposta generale sull'entrata e dei diritti di confine sui prodotti industriali esportati (— miliardi 6) ed il ricavo dell'emissione di titoli del debito redimibile 5 per cento per indennizzo di beni italiani perduti all'estero per effetto del Trattato di pace, autorizzata dalla legge 29 ottobre 1954, n. 1050 (— miliardi 5).

#### 4. - CONCLUSIONI

Le previsioni per l'esercizio 1959-60 concludono, come si è visto, con un disavanzo finanziario di milioni 348.730,9 risultante da spese per complessivi milioni 3.740.743,7 ed entrate per milioni 3.392.012,8.

Rispetto alla corrente gestione 1958-59, tale disavanzo presenta un aumento di milioni 75.040,5 per effetto, soprattutto, delle già accennate assegnazioni per rimborso di titoli del debito pubblico. In tale aumento resta assorbito il miglioramento di milioni 5.024,3 nel disavanzo di parte effettiva, miglioramento tanto più apprezzabile ove si consideri l'ulteriore evoluzione in senso accrescitivo di importanti voci di spesa a carattere rigido.

Sia per la spesa che per l'entrata, i singoli stanziamenti sono stati determinati dopo accurato ed obiettivo esame, sulla scorta dei più aggiornati elementi di valutazione disponibili.

Il disavanzo finanziario, nel su indicato importo di milioni 348.730,9, non eccede dai limiti delle normali possibilità di copertura da parte della Tesoreria.

**5. - SPESE DI INVESTIMENTO**

A conclusione dell'illustrazione relativa al bilancio dello Stato, è di notevole rilievo precisare quanta parte della spesa pubblica destinata a spese di carattere produttivo - e cioè a spese di investimento - contribuisca al potenziamento dell'economia nazionale. Dette spese risultano di complessivi milioni 680.580,7, delle quali milioni 622.217,7 a carico della parte effettiva del bilancio e milioni 58.363 della categoria « movimento di capitali ».

Il raffronto tra le dotazioni per il nuovo esercizio concernenti le spese in parola e quelle corrispondenti relative alla corrente gestione, distintamente per settori di intervento e per categorie di bilancio, risulta dal prospetto che segue:



## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	PARTE EFFETTIVA		MOVIMENTO DI CAPITALI		IN COMPLESSO				
	Esercizio 1958-59	Variazioni	Esercizio 1959-60	Esercizio 1958-59	Variazioni	Esercizio 1959-60	Esercizio 1958-59	Variazioni	Esercizio 1959-60
	(milioni di lire)								
Opere pubbliche straordinarie (comprese quelle edilizie e le opere stradali in gestione all'A.N.A.S.) . . . . .	211.177,3	+ 43.483 -	254.660,3	859,1	+ 1.548,4	2.407,5	212.036,4	+ 45.031,4	257.067,8
Interventi nel campo delle opere pubbliche e nei settori economici da attuarsi a cura della Cassa per il Mezzogiorno . . . . .	118.000 -	+ 50.000 -	168.000 -	-	-	-	118.000 -	+ 50.000 -	168.000 -
Agricoltura e bonifica . . . . .	97.629,4	- 5.085,7	92.543,7	17.116,1	+ 820 -	17.936,1	114.745,5	- 4.265,7	110.479,8
Interventi a favore dell'industria . . . . .	16.893,7	- 7.538,5	9.355,2	29.505,8	- 8.537,5	20.968,3	46.399,5	- 16.076 -	30.323,5
Addestramento professionale dei lavoratori e cantieri di rimboschimento . . . . .	10.000 -	- 3.000 -	7.000 -	-	-	-	10.000 -	- 3.000 -	7.000 -
Acquisto mezzi di trasporto, mobili e macchinari di ufficio per i diversi servizi statali . . . . .	6.409,8	+ 1.632,5	8.042,3	-	-	-	6.409,8	+ 1.632,5	8.042,3
Partecipazione a Enti ed Organismi internazionali a carattere economico . . . . .	8.671,4	+ 1.134,9	9.806,3	15.000 -	-	15.000 -	23.671,4	+ 1.134,9	24.806,3
Spettacolo, radiodiffusione e turismo . . . . .	22.916,8	- 6.327 -	16.589,8	1.047,5	-	1.047,5	23.964,3	- 6.327 -	17.637,3
Marina mercantile . . . . .	10.040 -	+ 5.060 -	15.100 -	-	-	-	10.040 -	+ 5.060 -	15.100 -
Aviazione civile . . . . .	7.825,5	- 1.350 -	6.475,5	2.250 -	- 1.479 -	771 -	10.075,5	- 2.829 -	7.246,5
Ricostruzione ferroviaria, costruzione di ferrovie concesse e riattivazione di servizi di trasporto in concessione . . . . .	9.542,6	- 1.889,9	7.652,7	-	-	-	9.542,6	- 1.889,9	7.652,7
Materiale didattico, scientifico ed attrezzature tecniche e sanitarie . . . . .	7.807 -	+ 15.056,4	22.863,4	-	-	-	7.807 -	+ 15.056,4	22.863,4
Acquisto, riparazione e ricollocamento in sito di opere d'arte . . . . .	2.906 -	- 395 -	2.511 -	-	-	-	2.906 -	- 395 -	2.511 -
Altri interventi diversi . . . . .	1.002,4	+ 615,1	1.617,5	719,5	- 486,9	232,6	1.721,9	+ 128,2	1.850,1
	530.821,9	+ 91.395,8	622.217,7	66.498 -	- 8.135 -	58.363 -	597.319,9	+ 83.260,8	680.580,7

N. B. - La ripartizione per Ministeri e per categorie di bilancio delle spese di che trattasi può essere desunta dall'allegato H.

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Dal prospetto che precede risulta che mentre gli investimenti a carico della parte effettiva presentano un aumento di milioni 91.395,8 — pari al 17,22 per cento delle corrispondenti previsioni dell'esercizio 1958-59 — quelli della categoria « movimento di capitali » passano da milioni 66.498 a milioni 58.363 con una diminuzione, quindi, di milioni 8.135.

Nel complesso le spese di investimento comprese nelle dotazioni per il prossimo esercizio finanziario, presentano un incremento netto di milioni 83.260,8, pari al 13,94 per cento delle corrispondenti spese del 1958-59.

Tale incremento netto è determinato da variazioni opposte, delle quali sono da citare, per la loro entità, quelle riguardanti;

- gli interventi a cura della Cassa per il Mezzogiorno (+ miliardi 50);
- il settore delle opere pubbliche straordinarie (+ miliardi 45);
- l'acquisto di materiale didattico, scientifico e di attrezzature tecniche e sanitarie (+ miliardi 15,1);
- gli interventi nel campo della marina mercantile (+ miliardi 5,1);
- gli interventi a favore dell'industria (— miliardi 16,1);
- gli interventi nel settore dello spettacolo e del turismo (— miliardi 6,3).

Circa le cause che hanno determinato le variazioni nei settori sopra riportati, si precisa che l'aumento di 50 miliardi negli interventi a cura della Cassa per il Mezzogiorno è dovuto all'attuazione della legge 29 luglio 1957, n. 634, che ha elevato l'annualità dovuta alla Cassa medesima per l'esecuzione di opere pubbliche straordinarie nell'Italia meridionale ed insulare.

L'incremento di miliardi 45 nel settore delle opere pubbliche straordinarie è determinato da variazioni opposte, delle quali vanno citate quelle in aumento dipendenti dall'applicazione delle leggi 12 febbraio 1958, n. 126, riguardante la classificazione e la sistemazione delle strade di uso pubblico (+ miliardi 7), 21 marzo 1958, n. 298, concernente l'esecuzione di opere pubbliche nel territorio di Trieste, del Friuli e della Venezia Giulia (+ miliardi 6,3); 29 settembre 1957, n. 966, relativa alla eliminazione delle abitazioni malsane (+ miliardi 5); 9 agosto 1954, n. 645, che autorizza ulteriori limiti di impegno per l'edilizia scolastica (+ miliardi 1,5); dall'accantonamento di somme negli appositi fondi speciali in relazione a provvedimenti legislativi in corso — quali quello riguardante il piano per lo sviluppo della scuola nel decennio dal 1959 al 1969, limitatamente alle ulteriori provvidenze a favore dell'edilizia scolastica (+ miliardi 12,7) — dalle maggiori autorizzazioni di spesa disposte con la legge di approvazione del bilancio del Ministero dei lavori pubblici (+ miliardi 12,3). Delle variazioni in diminuzione, sono da citare quelle dipendenti dalle leggi 4 agosto 1955, n. 730, concernente la sistemazione delle opere ferroviarie nella provincia di Savona (— miliardi 1,7) e 26 luglio 1956, n. 840, relativa ai lavori di ripristino delle opere e degli impianti del porto di Genova, distrutti o danneggiati dalle mareggiate del febbraio 1955 (— miliardi 1,5) per effetto dell'esaurimento delle relative autorizzazioni di spesa.

Le maggiori spese per acquisto di materiale didattico, scientifico e per attrezzature tecniche e sanitarie sono soprattutto in relazione al cennato provvedimento in corso concernente lo sviluppo della scuola nel decennio dal 1959 al 1969.

I maggiori interventi nel settore della marina mercantile sono dovuti, per la quasi totalità, alla maggiore autorizzazione di spesa recata per l'esercizio di che trattasi dalla legge 24 marzo 1958, n. 328, a favore dell'industria delle costruzioni navali e dell'armamento.

Gli interventi nel settore dello spettacolo, della radiodiffusione e del turismo presentano, come si è detto, una contrazione di miliardi 6,3, in relazione, soprattutto, a minori interventi nel settore della cinematografia ed alla minore spesa autorizzata per l'esercizio 1959-60 dalla legge 4 marzo 1958, n. 174, concernente il finanziamento degli Enti turistici.

La diminuzione di miliardi 16,1 negli interventi a favore dell'industria è da attribuire principalmente alla cessazione dell'onere previsto dai provvedimenti legislativi concernenti

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

l'aumento dei fondi di dotazione dell'I.R.I. (— miliardi 15) e della Cassa per il credito alle imprese artigiane (— miliardi 5). A tali diminuzioni si contrappongono, peraltro, variazioni in aumento connesse con provvedimenti legislativi in corso quali quelli riguardanti la partecipazione all'aumento dei capitali sociali della Società nazionale Cogne (+ miliardi 3) e dell'Azienda minerali metallici italiani (+ miliardi 1,7) e con maggiori interventi a favore delle industrie esportatrici italiane, di cui alla legge 3 dicembre 1957, n. 1196 (+ miliardi 5,7).

L'incidenza degli oneri per investimenti sulla spesa complessiva dello Stato è, per il 1959-60, del 18,19 per cento rispetto a quella del 17,30 per cento risultante dall'analogo rapporto per le previsioni della corrente gestione 1958-59, con un aumento, quindi, dello 0,89 per cento.

Va, però, precisato, che per la futura gestione 1959-60, sono iscritti nella categoria « movimento di capitali », miliardi 116 per rimborso di buoni del Tesoro novennali, rispetto a miliardi 14 previsti nella corrente gestione 1958-59, fattore questo che altera la possibilità di raffronto tra i due esercizi in questione. Prescindendo dalla considerazione di tali importi, al fine di rendere comparabili i dati dei due esercizi considerati, l'incidenza relativa delle spese di investimento per il 1959-60 è pari al 18,78 per cento, superiore dell'1,41 per cento rispetto all'analogo rapporto per il 1958-59 risultante del 17,37 per cento.

Limitando, poi, tale rapporto alla sola parte effettiva, risulta che l'ammontare delle spese di che trattasi da sostenere a carico di quest'ultima categoria, corrisponde al 17,91 per cento del totale della spesa effettiva, con un aumento dell'1,68 per cento rispetto all'analogo rapporto risultante per il 1958-59, nel 16,23 per cento. Va, peraltro, posto in evidenza che mentre il volume della spesa effettiva dello Stato presenta un aumento del 6,23 per cento, quello degli investimenti a carico di detta categoria presenta, invece, un incremento pari al 17,22 per cento.

Gli importi indicati nel prospetto precedente, concernono gli investimenti a carico del bilancio generale dello Stato.

Quanto alle Amministrazioni autonome, le previsioni relative al nuovo esercizio recano spese per investimenti da effettuarsi con mezzi propri delle Aziende medesime, per un complessivo importo di milioni 59.114,5.

Nel complesso, quindi, le spese di che trattasi comprese nel bilancio dello Stato ed in quelli delle Amministrazioni autonome per il prossimo esercizio finanziario, ammontano a milioni 739.695,2 rispetto a milioni 627.834,4 per l'esercizio ora in corso.

Per quanto concerne i programmi complessivi, che si inquadrano nel programma di sviluppo economico, gli stanziamenti per il prossimo esercizio assicurano nella nuova gestione investimenti valutabili intorno ai 1.050 miliardi di lire, comprendendo in tale importo gli investimenti stimolati dal concorso dello Stato ed escludendo gli stanziamenti per investimenti già effettuati in precedenti esercizi e tuttora impegnanti il bilancio statale con effetti protratti.

In tale complesso, trovano preminente considerazione i settori delle opere pubbliche e quelli dell'agricoltura e della bonifica, i quali beneficiano oltre che degli investimenti effettuati direttamente sul bilancio statale, anche di quelli attuati attraverso la Cassa per il Mezzogiorno.

## II. — AZIENDE AUTONOME

Delle diverse Aziende autonome dello Stato, interessano maggiormente, per l'entità del movimento relativo e per i riflessi che le risultanze delle rispettive gestioni hanno sul bilancio statale, le seguenti:

- 1) Amministrazione delle ferrovie dello Stato;
- 2) Amministrazione dei monopoli di Stato;
- 3) Amministrazione delle poste e dei telegrafi;
- 4) Azienda nazionale autonoma delle strade statali;
- 5) Azienda di Stato per i servizi telefonici.

I bilanci di tali Amministrazioni vengono illustrati, in dettaglio, in appositi allegati alla presente esposizione ai quali perciò si rinvia.

Al fine, peraltro, di fornire elementi complessivi di orientamento, nel quadro che segue vengono esposte le risultanze d'insieme dei singoli bilanci, raggruppando le entrate e le spese in relazione alle loro caratteristiche più salienti:

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	ENTRATE			SPESA				TOTALE complessivo		
	Proprie della Azienda	SOMMINISTRAZIONI DELLO STATO		TOTALE complessivo	Per le occorrenze della gestione				Avanzo da versare al Tesoro	
		Per le occorrenze della gestione	Per altri titoli		Personale	Servizi	In complesso			Per la riparazione dei danni bellici e per lavori e spese patrimoniali
Ferrovie (a) . . . . .	298.538 -	37.937,2	(b) 66.236,1	402.709,3	(c) 230.391,2	160.806,1	391.197,3	11.512 -	—	402.709,3
Monopoli . . . . .	123.500 -	—	—	123.500 -	(d) 30.316,9	69.675,5	100.592,4	—	22.907,6	123.500 -
Poste e telegrafi (a) . . . . .	146.591,5	—	—	146.591,5	121.790,2	24.801,3	146.591,5	—	—	146.591,5
Azienda nazionale autonoma delle strade statali (e) . . . . .	4.752,7	(f) 24.876,7	(g) 16.443,1	46.072,5	7.016,9	15.208,5	22.225,4	23.847,1	—	46.072,5
Azienda di Stato per i servizi telefonici . . . . .	36.211,6	—	—	36.211,6	(h) 9.821,7	18.804,5	28.626,2	—	7.585,4	36.211,6
	609.591,8	62.813,9	82.679,2	755.084,9	399.936,9	289.295,9	689.232,8	35.359,1	30.493 -	755.084,9

(milioni di lire)

(a) Parte ordinaria.  
 (b) Di cui milioni 55.000, per reintegro degli oneri sostenuti dall'Amministrazione per cause estranee alle necessità dell'esercizio ferroviario; milioni 10.000, per contributo a copertura degli oneri derivanti al fondo pensioni e sussidi dal sovraccarico di pensionati per eventi eccezionali e milioni 1.236,1 per rimborso delle rate di ammortamento delle quote del mutuo contratto con il Consorzio di credito per le opere pubbliche, destinate al ripristino degli impianti ferroviari.  
 (c) Esclusi gli oneri per il personale retribuito direttamente a carico delle gestioni speciali ed autonome (milioni 21.750), nonché quelli per pensioni e sussidi fronteggiati dagli appositi fondi autonomi con risorse proprie, non aventi incidenza sull'esercizio ferroviario (milioni 6.505,6). Considerando anche tali importi la spesa per il personale dell'Azienda di che trattasi si stabilisce in milioni 258.646,8 e quella complessiva per il personale delle Amministrazioni autonome in milioni 428.192,5.  
 (d) Compresi milioni 650 per il personale assunto per lavori stagionali od occasionali relativi al servizio delle saline.  
 (e) Escluse le partite compensative.  
 (f) Contributo annuo ai sensi dell'articolo 40, lettera a), del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547.  
 (g) Di cui milioni 16.250 per lavori e milioni 193,1 quale provento consolidato della tassa di circolazione sugli autoveicoli, nonché dei contributi di utenza e di miglioramento stradale.  
 (h) Le spese per il personale dell'Amministrazione ferroviaria e di quella postale, in servizio presso l'Azienda dei telefoni (rispettivamente milioni 1,8 e milioni 126,2), sono considerate tra le spese di personale di quest'ultima Azienda che provvede a rimborsare le Amministrazioni predette dei relativi oneri dalle stesse sostenuti.

## LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Dal prospetto che precede risulta che, per le cinque Aziende considerate, le spese di gestione, nel complessivo importo di milioni 689.232,8, riguardano per milioni 399.936,9 gli oneri di personale e per milioni 289.295,9 quelli per i servizi, con un'incidenza, quindi, dei detti oneri di personale, sul complesso della spesa, pari al 58,03 per cento della spesa stessa.

Le entrate proprie delle Aziende suddette ammontano a milioni 609.591,8 pari all'88,44 per cento delle spese complessive di gestione.

Gli oneri di personale, riferiti alla parte gravante sull'esercizio delle singole Aziende, corrispondono al 65,61 per cento delle entrate stesse.

Quanto all'ammontare complessivo di questi oneri, va rammentato che l'importo di milioni 399.936,9 suindicato, che concorre agli oneri di esercizio delle diverse Amministrazioni autonome, è da integrare per le Ferrovie dello Stato, con le somme erogate direttamente a carico di gestioni speciali ed autonome (milioni 21.750), nonché con quelle relative ad oneri per pensioni e sussidi fronteggiati dagli appositi fondi direttamente con proprie risorse (milioni 6.505,6). Tenuto conto di tali poste correttive, le spese di che trattasi vengono a stabilirsi in milioni 428.192,5 dei quali milioni 322.043,8 concernono il personale in attività di servizio e milioni 106.148,7 riguardano quello in quiescenza.

\* \* \*

Alla presente elaborazione sono uniti gli allegati seguenti:

*Allegato A.* — Riepilogo per categorie, delle previsioni dell'esercizio 1959-60, in raffronto con quelle iniziali per il precedente esercizio finanziario.

*Allegato B.* — Ripartizione, in ordinarie e straordinarie, delle previsioni di parte effettiva per l'esercizio finanziario 1959-60, in raffronto con quelle iniziali per l'esercizio 1958-59.

*Allegato C.* — Somme accantonate sui fondi speciali per l'esercizio finanziario 1959-60, in relazione a provvedimenti legislativi di contenuto particolare.

*Allegato D.* — Dettaglio delle spese effettive proposte per l'esercizio finanziario 1959-60 classificate a seconda del loro oggetto, in raffronto con le previsioni per l'esercizio finanziario 1958-59.

*Allegato E.* — Sviluppo per Ministeri della spesa effettiva risultante per l'esercizio 1959-60, in raffronto con le previsioni iniziali per il 1958-59.

*Allegato F.* — Ripartizione, in oneri di personale ed oneri per i servizi, delle previsioni di spesa effettiva per l'esercizio finanziario 1959-60, in raffronto con le corrispondenti previsioni per la precedente gestione.

*Allegato G.* — Sviluppo delle previsioni di entrata di parte effettiva per l'esercizio finanziario 1959-60, in raffronto con quelle iniziali per l'esercizio 1958-59.

*Allegato H.* — Ripartizione per Ministeri e per categorie di bilancio, delle spese di investimento comprese nelle previsioni per l'esercizio 1959-60, in raffronto con le corrispondenti previsioni iniziali per l'esercizio 1958-59.

*Allegato I.* -- Analisi del bilancio dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

*Allegato L.* — Analisi del bilancio dell'Amministrazione dei monopoli di Stato.

---

LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

---

*Allegato M.* - Analisi del bilancio dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi.

*Allegato N.* - Analisi del bilancio dell'Azienda nazionale autonoma delle strade statali.

*Allegato O.* - Analisi del bilancio dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici.

\* \* \*

In appendice alla presente esposizione viene, infine, riferito in merito alle risultanze dell'esercizio finanziario 1957-58, sulla base dei dati di consuntivo non ancora parificati dalla Corte dei conti.

PAGINA BIANCA